

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9099 del 11/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2019 con delibera n. 9

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Caratteristiche principali della scuola 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.3. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC86000D
Indirizzo	VIA ISCHIA 65/67 CARINI-VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Telefono	0918674901
Email	PAIC86000D@istruzione.it
Pec	paic86000d@pec.istruzione.it

❖ VILLAGRAZIA (PLESSO)

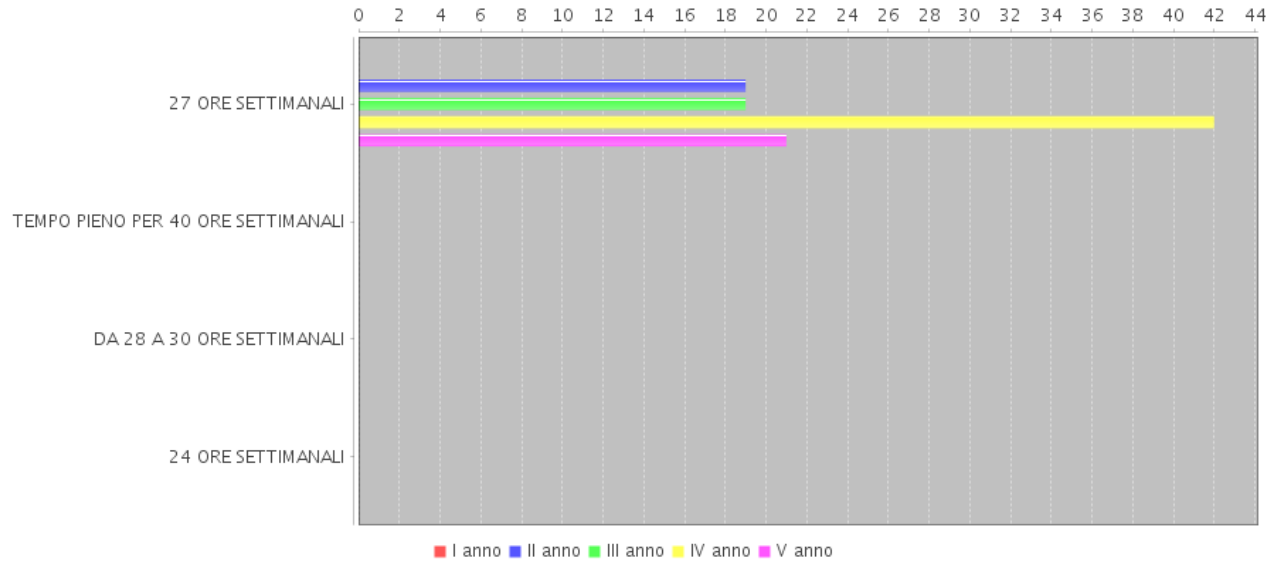
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA86001A
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	• Via Nazionale 300 - 90044 CARINI PA

❖ I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

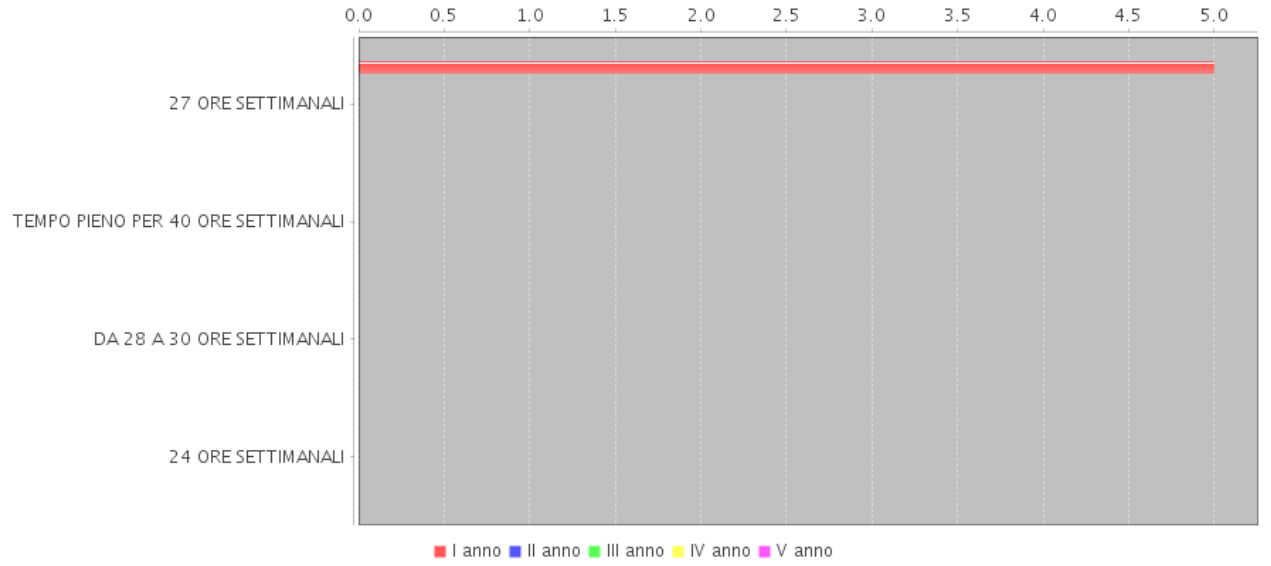
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86001G
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	• Via Nazionale 2 - 90044 CARINI PA

Numero Classi	5
Totale Alunni	101

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

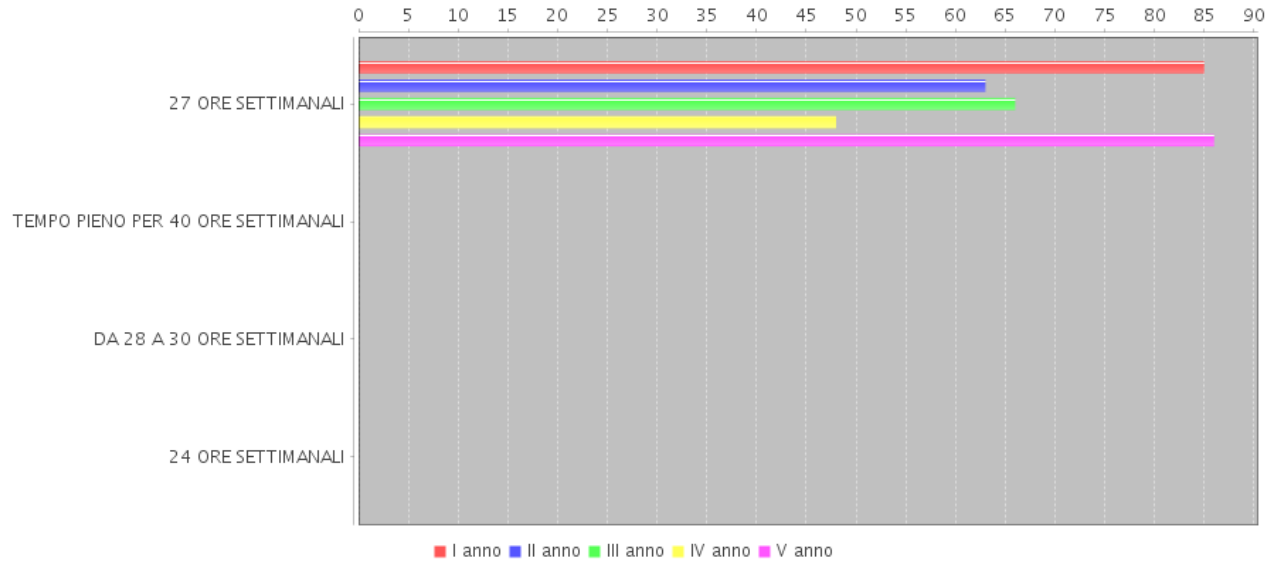


❖ VIA ELBA (PLESSO)

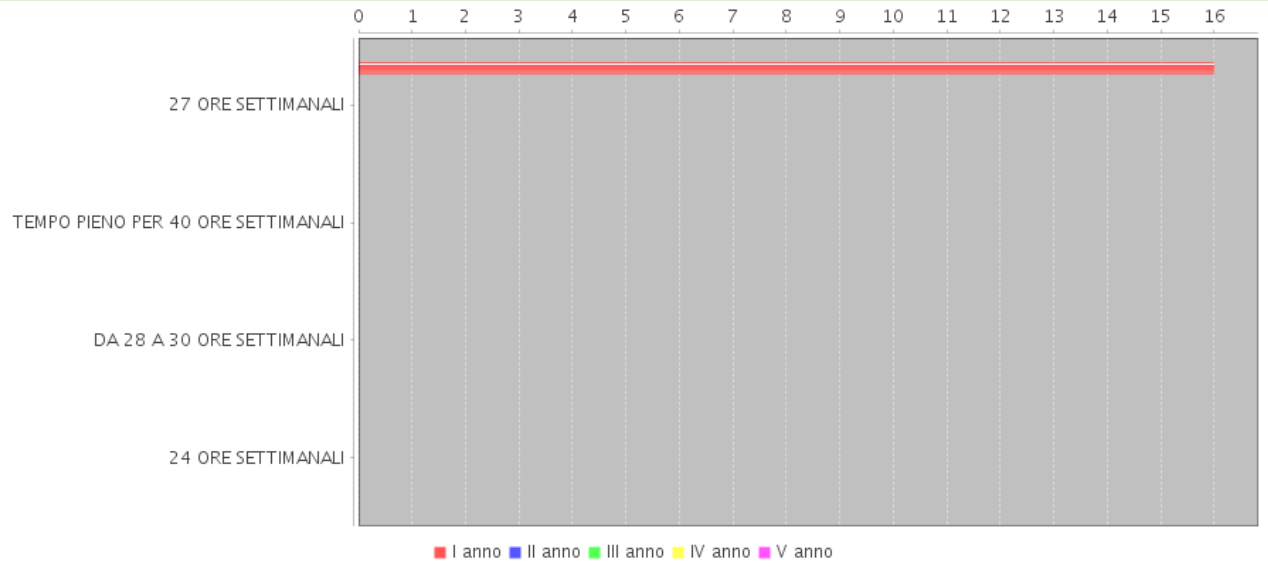
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86003N
Indirizzo	VIA ELBA CARINI 90044 CARINI

Edifici	• Via Elba 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	16
Totale Alunni	348

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

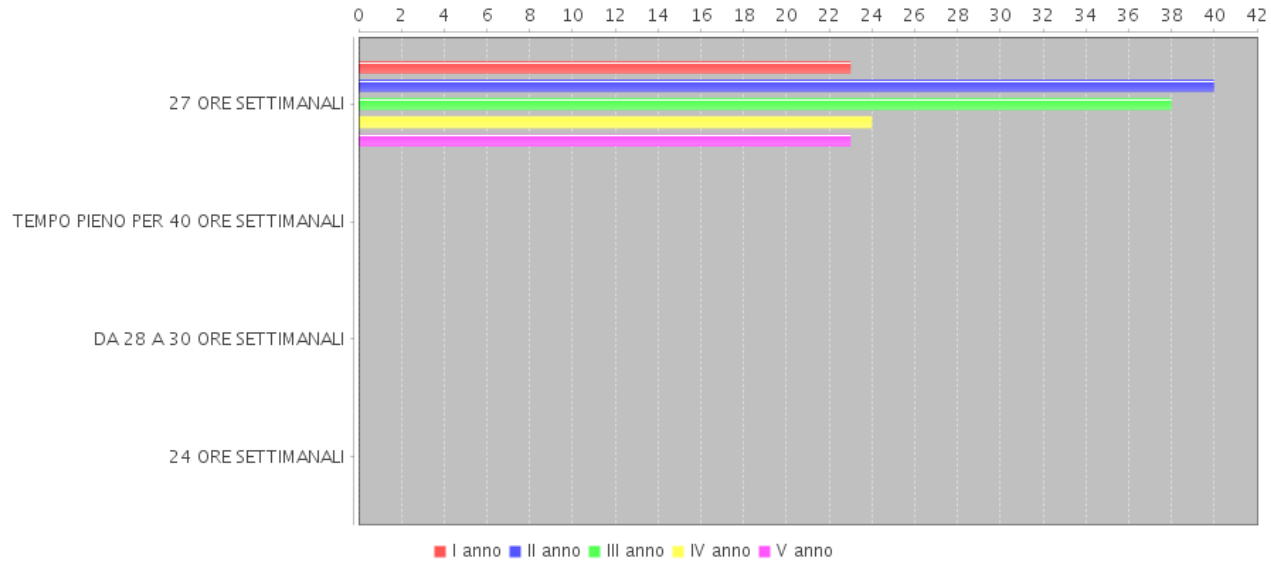


❖ SERRACARDILLO (PLESSO)

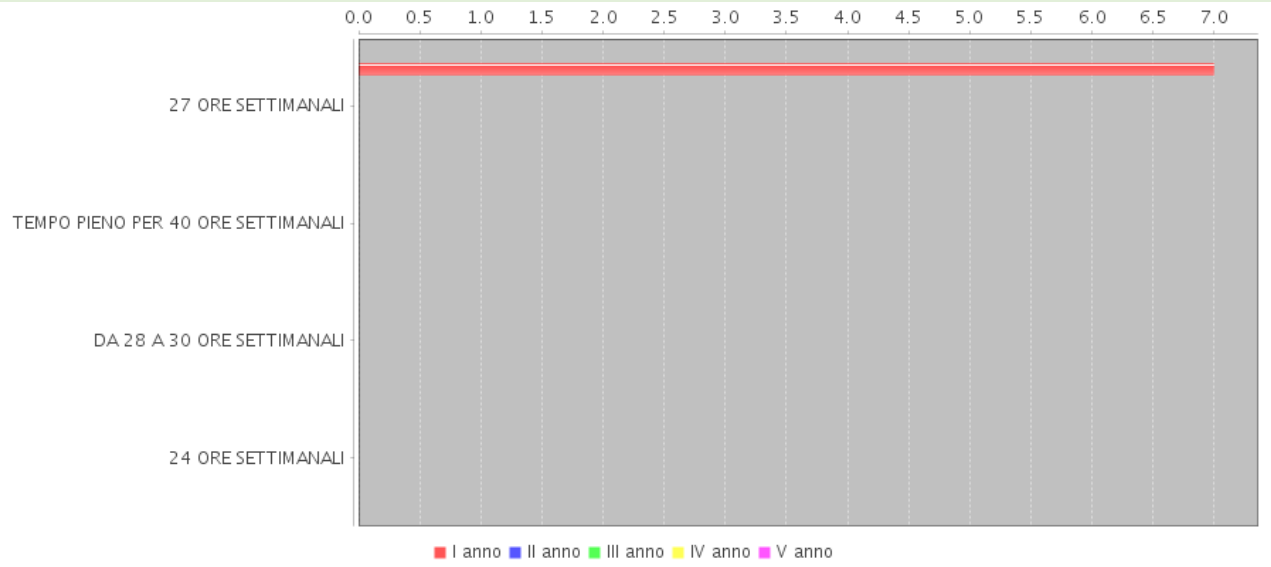
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86004P

Indirizzo	SS. 113 CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via Passi Flora 200 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	7
Totale Alunni	148

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

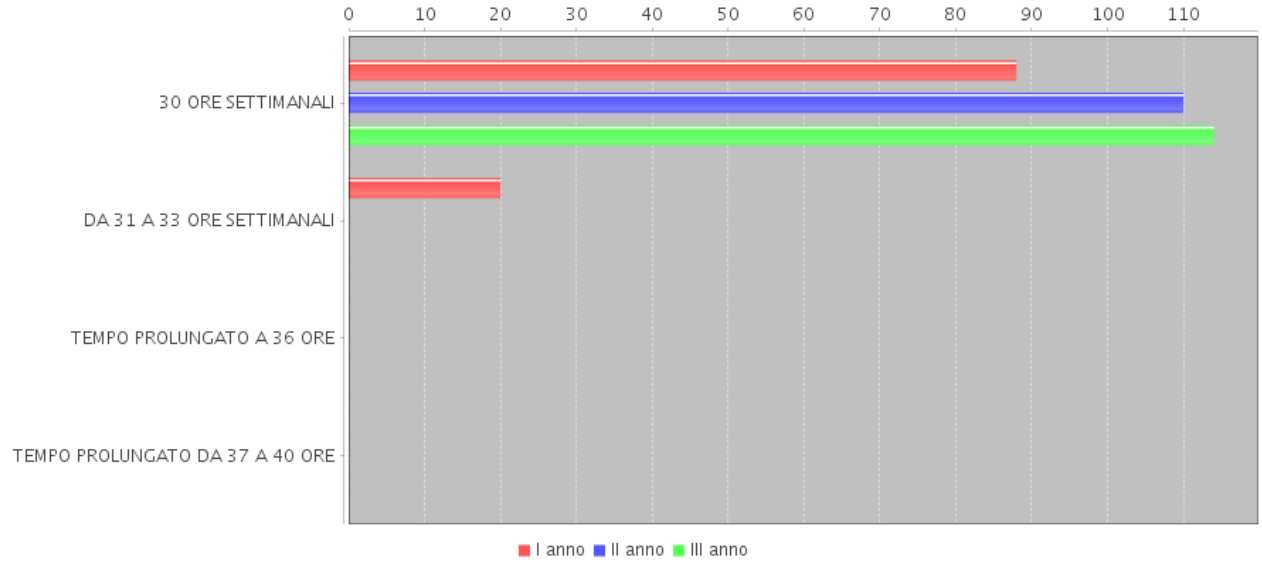


❖ CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

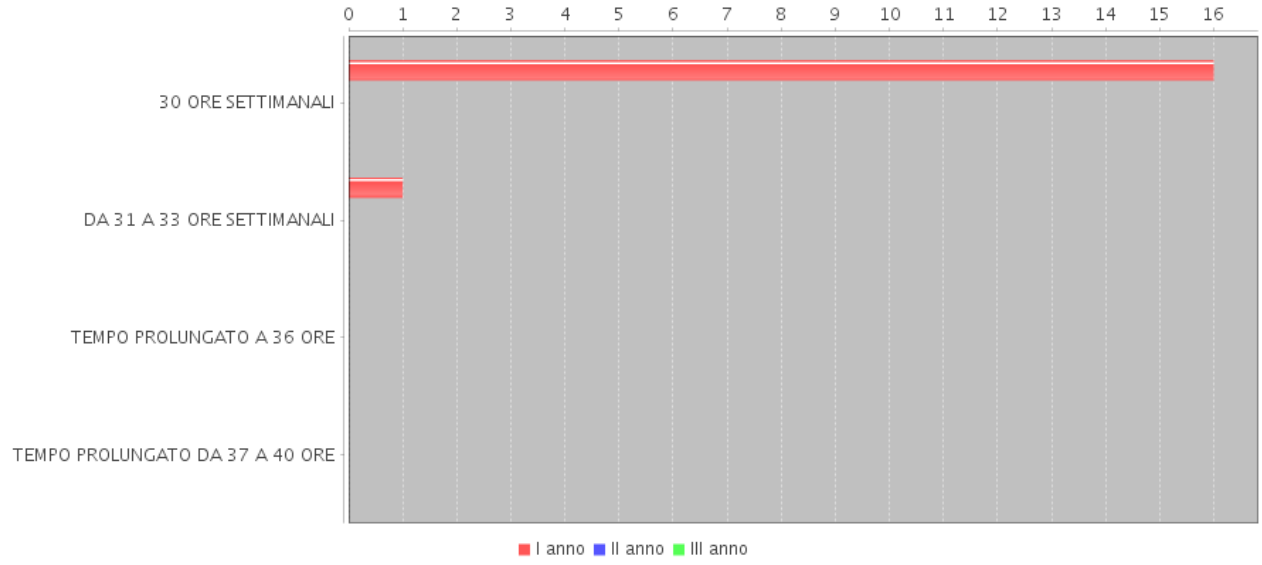
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	PAMM86001E
Indirizzo	VIA ISCHIA N.2 FRAZ.VILLAGRAZIA DI CARINI CARINI
Edifici	• Via Ischia 65/67 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	17
Totale Alunni	332

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Plesso " Vanni Pucci

A Villagrazia di Carini, frazione di Carini, la scuola Primaria nasce con il plesso sito in via Nazionale, facente parte, con la scuola media di via Ischia, del II Circolo Didattico di piano Agliastrelli.

Nell'anno 2001, invece, venne costruito e successivamente aperto, l'attuale plesso di via Elba, strutturato su due livelli, un piano terra e un primo piano. Il plesso continua a mantenere due ingressi, uno su via Elba e l'altro su via Nazionale.

La scuola, recentemente, è stata intitolata a Giovanni "Vanni" Pucci (Palermo, 18 agosto 1877 – Palermo, 9 settembre 1964), scrittore, poeta, illustratore e commediografo italiano.

La sua personalità poliedrica lo portò ad esprimersi in ambiti artistici tra i più diversi, dalla narrativa, al teatro, alla pittura, alla poesia satirica ed elegiaca. Notevole la sua attenzione per l'infanzia e per il ruolo educativo verso i più piccoli, ai quali dedicò molta parte della sua produzione letteraria.

Nel 1903 scrisse il suo primo libro di poesie e poemetti in vernacolo, *Amuri dissi*, recensito e apprezzato da Giuseppe Pipitone Federico e Giovanni Verga.

Nel 1905 scrisse un primo libro di lettura per gli alunni delle scuole elementari, *Limpida fonte*, cui seguirono, negli anni successivi, altre collane per la scuola e numerosi racconti e novelle per ragazzi. Uno di questi racconti, *La gemma che non ha prezzo*, fu inserito da Giovanni Papini nella sua antologia per la scuola media *Il bel viaggio*. Intorno agli anni venti, Vanni Pucci inizia la sua produzione di commedie per il teatro. Molte di queste furono rappresentate in numerosi teatri italiani dalle più note Compagnie dell'epoca, tra cui *Marcellini*, *Scarpetta*, *Musco*, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Alcune opere, come *Il castagno*, *I Navarra* e *Zio Don Cosimo*, furono rappresentate anche all'estero (Tunisia, Libia, Egitto, America latina) e ancora oggi vengono riproposte da diverse Compagnie teatrali.

Plesso "Salvatore Mazzarella"

Situato all'interno del residence "Serracardillo"; costruito nell'anno 2002 ma utilizzato per le attività scolastiche solamente nell'anno scolastico 2008/2009. Nel 2016 è intitolato a Salvatore Mazzarella, geografo, giornalista e funzionario del Banco di Sicilia, palermitano, morto nel marzo del 2002.

Scrittore, curatore di collane editoriali, studioso, e ricercatore appassionato di antiche carte, Salvatore Mazzarella fu una personalità poliedrica, un po' ottocentesca di aristocratico erudito, sia per lo stile un po' a l'anglaise, sia per la ecletticità dei suoi interessi culturali di uomo libero da ogni appartenenza, innamorato solo della cultura senza aggettivi, dallo stile inimitabile. Basta leggere, per rendersene conto, qualcuna delle introduzioni che premetteva ai libri pubblicati nella collana «Il Mare» da lui curata per la casa editrice Sellerio. Mazzarella apparteneva a quella rara schiera di siciliani perbene che altrove hanno fatto il nerbo delle borghesie intellettuali e imprenditoriali.

Il Plesso ha due entrate: una in viale delle Palme e l'altra in viale delle Passiflora.

Plesso "Giulio Prestigiacomo"

Consegnata nell'Ottobre del 2017, dopo 20 interminabili anni dalla sua ideazione (avvenuta nel 1997 durante la Giunta Mannino), finalmente il Plesso accoglie un centinaio di bambini.

Il progetto, che inizialmente prevedeva la costruzione di 10 aule, poi ne ha visto realizzate cinque, con il completamento di un locale biblioteca, un'aula insegnanti e la segreteria, per un importo di circa 3.118.849 di euro, finanziati dallo Stato (1,5 milioni di euro) e dalla Cassa DD.PP. di Roma (1.618.849 €). La scuola si estende su di un'area di 12 mila metri quadrati, il cui ampio e comodo accesso è dalla statale SS 113.

Il plesso, ribattezzato "Prestigiacomo", ed annesso alla "Renato Guttuso", ha visto trasferirsi lì, nel suo primo anno, il 2017-2018, cinque classi del plesso "Pucci" di via Elba a Villagrazia, nello specifico la 5B- 5C- 3D- 4C- 4D. Successivamente altre tre classi hanno raggiunto la nuova sede, nel 2018-2019. Considerato che una classe non si è

più formata, le classi attuali sono 7.

La scuola è stata dedicata al musicista Carinese Giulio Prestigiacomo, docente presso la scuola Media Statale S. Calderone.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Aula Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34

Approfondimento

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO “R. GUTTUSO”

La programmazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola, ancor di più a partire dall'anno scolastico 2018-2019, con l'attivazione, per questo a.s. 2018-2019, della sezione a sperimentazione sportiva nella scuola Secondaria di Primo Grado, per ottenere il successo formativo di tutti gli alunni e fornire l'opportunità di trascorrere il tempo libero in essa.

A tale scopo era stato istituito il Centro Sportivo Scolastico "R. Guttuso", che quest'anno andrà rinnovato nella sua composizione, che si pone come punto di riferimento per le famiglie e per gli alunni che desiderano fare sport, gratuitamente, nella propria scuola, per la loro salute, con i propri compagni, in un contesto sano e protetto, nonché svolgere attività preparatorie, svolte direttamente dai docenti di Educazione Fisica, finalizzate alla partecipazione alle diverse fasi dei CAMPIONATI STUDENTESCHI, alle quali parteciperanno le rappresentative d'istituto dei diversi sport scelti annualmente.

Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi- squadra di studenti distinte per interessi o discipline sportive e per fasce di età ponendo doverosa attenzione anche ai disabili con l'intento

di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico negli specifici programmi annuali verranno individuati oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di

accoglienza e integrazione degli studenti per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

Le ore di insegnamento frontale previste per l'attuazione del progetto saranno programmate secondo quanto disciplinato dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola; tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica, permetterà di usufruire degli stanziamenti ministeriali previsti per le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva fino ad un massimo di 6 ore settimanali per ogni docente. Queste ore saranno utilizzate con carattere di continuità per tutto l'anno, al fine di creare un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e quotidiana.

Il docente responsabile del C.S.S., dunque, dovrà redigere, in ogni anno scolastico, un programma

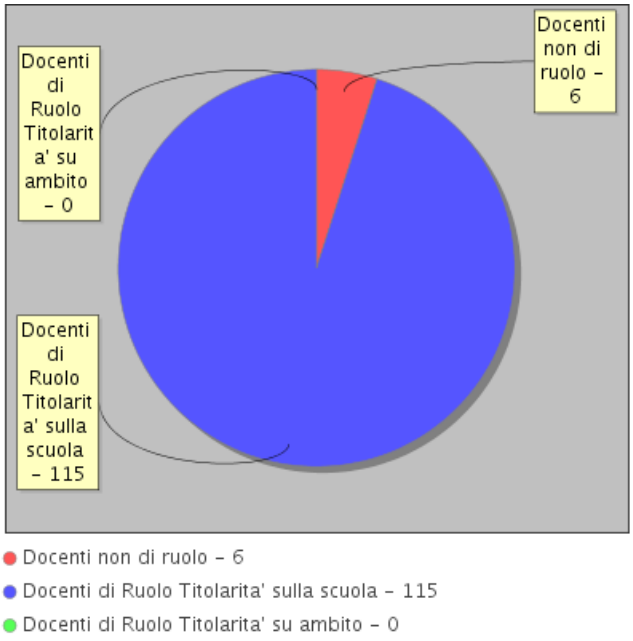
didattico sportivo con tutte le iniziative da proporre agli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI

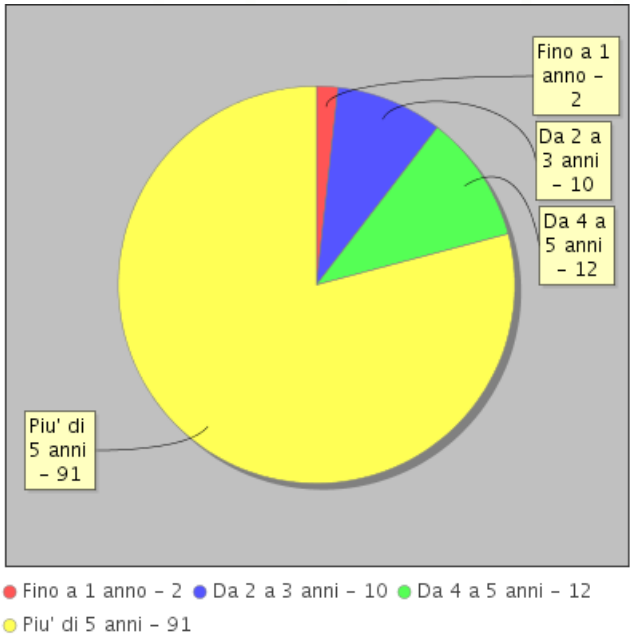
Docenti	**95**
Personale ATA	**24**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La missione della scuola definisce l'identità, la ragion d'essere dell'istituzione scolastica.

Il nostro Istituto si è posto come missione un ambizioso traguardo ben sintetizzato nell'obiettivo: ***formare l'Uomo e il Cittadino e condurlo al successo formativo.***

I docenti nella loro azione quotidiana:

1. *promuovono la capacità di "imparare ad imparare" nella consapevolezza che l'apprendimento non consiste nella semplice acquisizione di saperi, ma nel saperli utilizzare.*
2. *promuovono opportunità formative in relazione ai bisogni degli alunni ed adeguate ai saperi spendibili nel mondo d'oggi.*
3. *sviluppano la capacità di comunicazione in relazione a tutti i linguaggi.*
4. *arricchiscono il bagaglio di conoscenze attraverso iniziative di scambio, non limitate agli ambiti del proprio territorio.*

Ma soprattutto agiscono attraverso:

1. *una progettualità di tipo trasversale per il conseguimento di conoscenze, competenze e comportamenti sociali fondamentali per la formazione personale di ciascun alunno.*

2. *un percorso formativo unico (curricolo verticale) che accompagna l'alunno dal suo ingresso.*

La visione della scuola nasce dalla realtà esistente ma si focalizza sul futuro che dovrà essere migliore e di maggior successo. Rappresenta un sorta di bussola, funge da guida e da spinta propulsiva. Difatti se la missione descrive il settore di interesse dell'istituto ed i benefici dei destinatari, la visione indica la direzione di marcia e come l'istituzione si vede nel futuro.

L'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso" di Carini (Pa) ha posto al centro della sua azione educativa l'alunno inteso come "persona", "cittadino" e "uomo" e propone un percorso formativo che accompagna l'allievo dai 3 ai 14 anni.

La nostra scuola si propone, dunque, di offrire un percorso di crescita sia umano che culturale e che sia:

1. *unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;*
2. *accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;*
3. *attento a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti e di ciascuno;*
4. *aperto al territorio;*
5. *pronto all'innovazione;*
6. *promotore di apprendimenti significativi e duraturi: sapere (conoscenze), saper fare (abilità e competenze), saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti), saper divenire (capacità di scelta).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli alunni ammessi all'anno successivo dalla seconda alla terza della Scuola Secondaria. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Priorità

.

Traguardi

.

Priorità

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

Traguardi

Mantenere bassa la percentuale di abbandoni in corso d'anno, ridurre i fenomeni di dispersione nella Scuola Secondaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

Traguardi

Migliorare gli esiti scolastici e ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

Traguardi

Ridurre la variabilità all'interno delle classi e tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità
.

Priorità
.
Traguardi
.

Risultati A Distanza

Priorità
Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.
Traguardi
Costruire strumenti per il monitoraggio della scelte effettuate dagli studenti, dopo la conclusione del primo ciclo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla

Scuola nel RAV.
Considerando i punti di forza/debolezza in esso esplicitati in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo, la nostra Istituzione ha ritenuto prioritario elaborare percorsi di miglioramenti privilegiando alcuni degli obiettivi formativi della L. 107/2015 che risultano coerenti con le priorità definite nel RAV.

Prioritariamente la scuola opera per il successo formativo di tutti gli alunni e, in tal senso, la criticità rilevata nell'ambito delle prove standardizzate nazionali, relativamente ai risultati nella Scuola Secondaria, impone una revisione dell'azione didattica e delle azioni di potenziamento che miri allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche-logiche e scientifiche. Inoltre l'istituto è centro Trinity, ed, in tale senso, risulta prioritario il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche ai fini dell'acquisizione della certificazione linguistica, attraverso l'adozione di opportune metodologie.

La scuola ricade in un territorio in parte caratterizzatoda disagio sociale e culturale e registra fenomeni di dispersione scolastica, di conseguenza l'istituto rappresenta un'importante agenzia educativa e culturale oltre che un fondamentale presidio di legalità; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresentano, pertanto, obiettivi imprescindibili. Ma obiettivi fondamentali risultano essere anche la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio intese come percorso che miri al successo formativo di tutti e di ciascuno, con una particolare attenzione al recupero ed, al contempo, con la previsione di prime forme di premialità delle eccellenze; l'adozione di una didattica orientativa che favorisca l'orientamento permanente e l'autorientamento.

Inoltre, l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo, nella scuola secondaria, e l'esperienza maturata negli ultimi anni dalla scuola con l'attivazione di diverse iniziative e di progetti di carattere sportivo, comportano il potenziamento delle

discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; l'assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole e l'adozione di comportamenti responsabili.

La presenza nella scuola di strumentazioni tecnologiche e di un laboratorio all'avanguardia quale è l'Atelier Creativo impongono, altresì, una particolare attenzione all'innovazione didattica legata sia all'area linguistica che all'innovazione digitale, che preveda percorsi di sperimentazione di pratiche didattiche legate alle avanguardie educative (flippep classroom e debate) ed alle buone pratiche nazionali ed internazionali (etwinning, rete scuole Unesco, rete per le arti).

Infine, nell'area relativa alla integrazione con il territorio ed ai rapporti con le famiglie, va rilevato che la partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, dall'analisi delle percentuali dei votanti rispetto agli aventi diritto, risulta inferiore rispetto a quella informale delle famiglie alle attività proposte dalla scuola. Si cercherà pertanto di fare leva sul coinvolgimento informale per rendere più attiva e costruttiva anche la partecipazione dei genitori alla vita democratica della comunità scolastica. Si implementeranno, inoltre, le interazioni con tutte le agenzie educative formali, informali e non formali presenti sul territorio, attraverso una valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MIGLIORARE LA QUALITÀ DI INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA TECNOLOGIA**

Descrizione Percorso

Dai risultati emersi nello scorso triennio, si avverte sempre più l'esigenza di mettere in campo le nuove competenze acquisite durante i corsi di formazione interni ed esterni svolti allo scopo di migliorare e rinnovare la didattica quotidiana attraverso forme di sperimentazione metodologica come la flipped classroom e l'educazione al pensiero computazionale. Inoltre, la comunità scolastica, tenendo anche conto della crescente richiesta di certificazione delle competenze linguistiche europee si attiva in percorsi formativi con Enti autorizzati. L'Istituto proporrà e incrementerà la formazione professionale interna e d'Ambito, su base volontaria. Infine, in considerazione dell'importanza delle tematiche ecologiche verso uno sviluppo sostenibile, come raccomandato dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari", si attiveranno percorsi di educazione ambientale e cittadinanza attiva. L'Istituto favorirà la realizzazione di ogni percorso possibile per applicare la recente riforma normativa per l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nella Scuola Primaria, utilizzando personale interno in possesso dell'Abilitazione specificata dalla normativa vigente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare esperienze di didattica laboratoriale e innovative nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed

extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
.

"Obiettivo:" Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
.

"Obiettivo:" Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare

le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"Obiettivo:" Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
.

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

.

"Obiettivo:" Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e

Associazioni e agenzie del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"Obiettivo:" Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "ITALIANO.MATEMATICA@INGLESE.IT"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili dell'attività: i docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese e l'organico dell'autonomia delle classi interessate:

Descrizione della criticità da affrontare attraverso il percorso:

-Piano di recupero e potenziamento: migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico

nelle aree di Italiano, Matematica e Inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing).

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata:

-Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione: Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (per l'Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare la criticità:

1. Classi destinatarie delle prove INVALSI:

- classi terze Scuola Secondaria;

-classi seconde e quinte Scuola Primaria.

2. Aree: Italiano, Matematica e Inglese

3. Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica Inglese e l'organico dell'autonomia delle classi interessate:

- condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento;

- analizzano le prove per: organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (mancanza di oggettività, prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...); calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibilità.

4. Formazione dei docenti: il Piano triennale di formazione prevede, tra l'altro,

l'implementazione di percorsi formativi sulle metodologie per il recupero e potenziamento; didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

5. Somministrazione di prove d'ingresso per tutte le classi dell'Istituto concordate fra i docenti in gruppi di lavoro dipartimentale.

6. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'Italiano o della Matematica).

7. Inizio delle attività di recupero e potenziamento in orario mattutino anche a classi aperte in orizzontale e/o verticale. Periodo: in itinere. Matematica– Lezione frontale integrata con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (learning by doing) con utilizzo di materiali "poveri" soprattutto per le classi della primaria (cartoncini, forbici, colla, matite colorate, dadi, ecc); lavoro a piccoli gruppi (cooperative learning); utilizzo di software specifici o di Giochi per imparare giocando; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, utilizzo di piattaforme " Guttuso, Hub scuola, BSmart", ecc); utilizzo della LIM, ecc. Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del gruppo di recupero o potenziamento.

Italiano - Recupero: lezione frontale integrata dal lavoro a piccoli gruppi attraverso cooperative learning, circle time, peer education, coaching, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali "poveri", uso della L.I.M. e PC, cineforum, giornale, utilizzo di piattaforme " Guttuso, Hub scuola, BSmart". - Potenziamento: leader di gruppo, circle time, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della L.I.M., PC, utilizzo di piattaforme " Guttuso, Hub scuola, BSmart". (Nella Scuola Secondaria di Primo Grado saranno utilizzati nelle classi terze, come supporto alle attività di recupero/potenziamento, sia i docenti dell'organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario come da schema in allegato). Inglese (metodologia di apprendimento): lezione frontale, ascolto e ripetizione, role play, visione di video tutorial, cooperative learning, peer education, flipped classroom, utilizzo di piattaforme " Guttuso, Hub scuola, BSmart", attività laboratoriali: realizzazione di cartelloni per fissare il lessico; abbinamento delle parole ad azioni e

immagini; per un ripasso dei vocaboli che gli studenti già conoscono: giochi a tema, mimo. Per fissare le strutture grammaticali: osservazioni di esempi nella forma di atti comunicativi, esplicitazione dell'uso attraverso ulteriori esempi, applicazione delle regole in esercizi grammaticali graduati. Ascolto dei dialoghi, comprensione e, infine, lettura a coppie. (Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per sviluppare l'abilità di lettura si procederà all'individuazione e suddivisione in paragrafi, assegnazione di un titolo riassuntivo e, infine, focalizzazione dei contenuti di base per poi rispondere alle domande). Per applicare le varie strategie d'apprendimento saranno utilizzati CD, software e LIM e piattaforme " Guttuso, Hub scuola. Nelle classi terze, come supporto alle attività saranno utilizzati sia i docenti dell'organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario.

8. Verifiche, esiti e valutazione. Eventuali elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti.

9. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.

10. La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il PDM per il recupero e il potenziamento saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari: mailing list tematiche, news letter, sito della scuola. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. Già da qualche anno il sito web rappresenta uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per diffondere le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

11. Valutazione quadrimestrale

12. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base del documento di valutazione

13. Inizio delle attività di recupero e potenziamento in orario scolastico e anche a classi aperte in orizzontale e/o verticale.

14. Monitoraggio finale degli esiti, tabulazione e diffusione dei dati.

Risultati Attesi

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

All'inizio dell'anno scolastico i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliscono nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso

2. monitoraggio dei livelli in itinere

3. monitoraggio finale con i livelli in uscita.

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe e/o Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaborano le prove intermedie (fine I quadrimestre) e in uscita (fine secondo quadrimestre), in base agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione. Le misure o gli indicatori utilizzati servono a valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto). Tutto ciò andrà a far parte di un "diario di bordo" che documenterà il processo e darà modo di implementare le buone pratiche. Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in: entrata (test d'Ingresso); medio termine (fine I° quadrimestre); uscita (fine 2° quadrimestre). Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese con le attività della funzione strumentale (area PTOF), attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione anche attraverso la condivisione negli Organi collegiali.

L'azione di recupero e potenziamento verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito dei risultati delle prove di ingresso e a seguito dei risultati delle schede di valutazione del I Quadrimestre.

Sulla base dei suddetti risultati verranno creati sottogruppi-classe (per il recupero e potenziamento). L'autovalutazione della pista del recupero e potenziamento si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di attuare il progetto e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di

recupero e potenziamento sugli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che tenga conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai sottogruppi di alunni. La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando questionari agli alunni sul grado di soddisfazione delle attività di recupero/potenziamento attuate. Per monitorare l'efficacia delle attività di formazione attuate dall'Istituto scolastico è previsto un questionario di gradimento da somministrare ai docenti alla fine dei corsi. I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie.

Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione Strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero e potenziamento. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Descrizione della criticità da affrontare attraverso il progetto.

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza. Ai docenti sono

richieste competenze sempre più specialistiche e raffinate, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci. Nel nostro Istituto Comprensivo l'attenzione per le attività di continuità e di orientamento migliora e persegue obiettivi positivi nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta delle scuole superiori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione: il team del PDM si propone attraverso i progetti del PTOF dell'istituto di:

- programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi da svolgersi con cadenza stabilita a priori;

- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali;

- attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES;

- programmare "giornate di orientamento" in loco mettendo a disposizione appositi spazi per la presentazione dei diversi indirizzi scolastici (Open Day) per le classi ponte e in uscita;

- valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo;

- favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali;

- migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie;

- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare la criticità

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- attività di didattica laboratoriale e di inclusione: alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto;

- attività di continuità e orientamento: alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado/ alunni Scuola Secondaria II grado)

Gruppi di lavoro:

- docenti di ogni ordine e grado (Aree Dipartimentali)

- funzioni strumentali aree: PTOF, Valutazione e miglioramento, Inclusione; Referenti Orientamento e continuità, BES;

 Referenti: Oientamento e continuità e BES

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee) e laboratori ad hoc per incrementare la conoscenza del patto educativo di corresponsabilità; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere: elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier valutazione).

La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di concetti pre-confezionati. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di

fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative.

Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare tutte le attività che devono essere svolte per organizzare la preparazione, la realizzazione e il controllo del progetto.

FASI DEL PIANO

a) Formazione dei docenti:

Fase 1: Si pianificano una serie di incontri di formazione rivolta a tutti gli insegnanti dell'istituto

Fase 2: Si attivano ulteriori incontri di formazione. Tali incontri, di tipo laboratoriale, incontri/conversazione, scambi di esperienze, sono orientati ad aumentare le competenze di gestione sia della classe che dell'uso delle strumentazioni informatiche. La formazione verterà soprattutto sulle metodologie innovative e sull'uso di tecnologie informatiche utilizzando risorse umane messe a disposizione dall'istituto anche attraverso reti di scuole. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Proposte di tematiche formative:

- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;

- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;

- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;

- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;

- promozione dei processi metacognitivi;

- costruzione di percorsi didattici inclusivi: dalle indicazioni alla pratica didattica.

b) Condivisione del piano di miglioramento all'interno dell'Istituto

c) Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari: mailing list tematiche, news letter, sito della scuola. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. Già da qualche anno il sito web dell'Istituto rappresenta uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per diffondere le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

d) verifiche, esiti e valutazione

e) tabulazione e diffusione dei dati

f) monitoraggio finale degli esiti

Risultati Attesi

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, identificano, in realtà, anche i risultati attesi.

Monitoraggio Didattica Inclusiva / Orientamento /Continuità

- Alunni classi ponte continuità/orientamento

Per monitorare il gradimento degli alunni alle attività proposte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

- Genitori classi terze secondaria I grado

Per monitorare il gradimento dei genitori in merito alle attività proposte (Open Day) è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

- % alunni che hanno frequentato l'anno scolastico in corso per i 2/3

- % corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore

La verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo è a cura della funzione strumentale preposta

Monitoraggio Formazione docenti

Saranno monitorate le presenze dei docenti nei corsi di formazione obbligatori:

- nella prima fase si prevede la partecipazione del 70% del corpo docenti;

- nella seconda fase (corsi facoltativi) si prevede una partecipazione volontaria di almeno il 30% del corpo docenti che si attivi per una formazione specifica.

- Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario per i docenti alla fine dell'anno scolastico.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche (PTOF, Orientamento/Continuità, BES) si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

❖ **RIDUZIONE VARIABILITÀ DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Descrizione Percorso

Il percorso è connesso alla priorità: ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali.
A tale scopo si intende attuare una riorganizzazione dei criteri di formazione delle classi prime della Scuola Secondaria, tenendo conto degli esiti della scuola primaria, in un'ottica di continuità finalizzata ad una più efficace distribuzione degli alunni nelle classi in base ai livelli di competenza posseduti.
Al fine di ottenere una riduzione della variabilità degli esiti tra le classi, il percorso prevede attività di recupero a classi aperte e giornate di prove omogenee di istituto rivolte agli alunni del secondo e del terzo anno per le materie di base Italiano, Matematica, Lingue straniere. Tali
attività infatti consentono di monitorare costantemente i livelli di competenza delle classi, intervenire sulle criticità di alcune fasce di livello
migliorando le competenze e conferendo, tramite lo scambio di buone pratiche, omogeneità all'azione didattica a livello di istituto includendo, altresì, un monitoraggio costante degli esiti intermedi e finali ed operando i conseguenti, eventuali, aggiustamenti alle strategie didattiche utilizzate.
Con le prove omogenee, inoltre, si favorirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi di

qualità:

1. Individuazione dei punti di forza e debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti nelle varie classi coinvolte.

2.Verifica, valutazione e monitoraggio, secondo parametri comuni omogenei, dei livelli medi di apprendimento raggiunti dagli studenti, anche in prospettiva delle prove INVALSI

3. Riequilibrio di eventuali disomogeneità nell'uso delle griglie comuni adottate per disciplina

4. Scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina, ai fini di un arricchimento reciproco che aiuti ad
elevare il livello di qualità nell'insegnamento offerto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in

Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti

rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, Italiano e Inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIORGANIZZAZIONE CRITERI DI FORMAZIONE

DELLE CLASSI PRIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Responsabile

Coinvolgimento,a conclusione o all'inizio di ogni anno scolastico, di un gruppo di docenti e di un'unità di personale ATA nello studio dei profili degli studenti che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria. L'operazione di formazione classi coinvolgerà genitori e studenti, a cui verranno fornite tutte le informazioni disponibili prima dell'inizio dell'anno scolastico.
Verranno individuati dei criteri di formazione delle classi prime adatti ad assicurare all'interno delle classi equi-eterogeneità rispetto ai voti finali della scuola Primaria. Risulta, pertanto, necessaria una collaborazione fattiva, all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro, tra i docenti dei diversi segmenti scolastici.

La formazione delle classi, in base a criteri di equieterogeneità, rappresenta un'azione propedeutica anche all'adozione di metodologie didattiche diversificate che privilegino la personalizzazione dell'insegnamento, l'apprendimento collaborativo e forme di peer tutoring. Inoltre la condivisione, all'interno del collegio docenti, di strategie educative, concordate in sede di dipartimento, e di criteri di valutazione comuni, contribuisce ad individuare un indirizzo comune, obiettivi concordati, confronto costruttivo e scambio di buone pratiche per il raggiungimento di risultati che limitino la variabilità tra le classi ed all'interno di esse rendendo evidente l'efficacia di un'azione educativa strutturata a livello di sistema.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali; stabilire criteri di equieterogeneità nelle classi. Un monitoraggio costante dei risultati delle prove standardizzate, la loro condivisione in sede di collegio dei docenti, una riflessione comune sull'andamento dei risultati delle prove negli anni e un'analisi dei dati degli esiti a conclusione del primo quadrimestre e dell'anno scolastico costituiranno i fattori essenziali per definire eventuali

aggiustamenti nella scelta delle strategie didattiche ed educative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE ATTIVITÀ DI RECUPERO A CLASSI APERTE PER GRUPPI DI LIVELLO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Referente di dipartimento, coordinatori delle classi coinvolte. Le azioni di recupero dovranno essere concordate in sede di Dipartimenti e sviluppate e monitorate sotto la supervisione dei coordinatori delle classi che avranno cura di controllarne l'efficacia attraverso la raccolta dei dati scaturiti dalle verifiche a conclusione degli interventi stessi e l'analisi della ricaduta sugli apprendimenti.

Le attività di recupero potranno comportare anche una rimodulazione dell'orario in modo tale da favorire l'attività a classi aperte con orari paralleli per i docenti delle materie di Italiano,Matematica e Lingua Inglese, nonché l'utilizzo, ove presente dell'organico di potenziamento.

Risultati Attesi

Le attività di recupero a classi aperte, attivate nella parte iniziale dell'anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di apprendimento in ingresso degli alunni del primo anno, e dopo la rilevazione degli esiti dello scrutinio del I quadrimestre, permettono interventi specifici nelle classi su gruppi classe costituiti da studenti selezionati per livelli di competenza posseduti. Tali studenti vengono supportati e aiutati con specifiche attività di studio calibrate in funzione dello specifico livello di ciascun gruppo. L'attività consente di conferire omogeneità all'azione didattica, condividendo gli obiettivi didattici e le pratiche didattiche ed educative a livello di istituto, in modo tale da consentire il recupero agli alunni in difficoltà, di migliorare gli esiti complessivi e di ridurre le differenze tra le classi, agendo in modo coordinato nella scelta delle strategie didattiche da utilizzare, nell'ottica di un miglioramento di sistema. Gli interventi verranno attivati in orario curriculare ed extracurriculare. I risultati

conseguiti verranno monitorati per operare eventuali aggiustamenti in itinere ed eventuali ristrutturazione dei gruppi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE OMOGENEE DI ISTITUTO PER ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il docente con incarico di Funzione Strumentale "Valutazione e Miglioramento", il docente con incarico di Funzione Strumentale PTOF e i coordinatori di Dipartimento concorderanno l'organizzaione e la realizzazione delle prove omogenee per classi parallele.

Sarà necessario, pertanto, concordare tempi e modalità ad inizio anno scolastico, a conclusione del primo quadrimestre ed a fine anno, in modo tale da sviluppare prove di verifica che, a partire dalle scelte concordate in sede di Dipartimento e condivise all'interno dei Consigli di Classe, sinao strutturate su "modello teorico Invalsi" in modo tale da indurre negli alunni l'attitudine ad affrontare questa tipologia di prove.

Fondamentale risulterà la collaborazione di tutti i docenti del consiglio di classe.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti intermedi e finali dell'anno scolastico e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua straniera.
Rendere più omogeneo il lavoro dei vari docenti delle discipline coinvolte; individuare i punti di forza e debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti nelle varie classi coinvolte; riequilibriare eventuali disomogeneità nell'uso delle griglie comuni adottate per disciplina; favorire lo scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Destinatari: personale Docente, Amministrativo , Studenti.

Miglioramento e ri-configurazione rete wi.fi dell'Istituto , manutenzione e assistenza per resa funzionale delle LIM ed eventuale previsione delle stesse per ciascuna classe operante nell'Istituto.

La scuola utilizza ed attiva tutti gli strumenti che rendono più efficace l'apprendimento, tra questi le scelte metodologiche hanno un ruolo prioritario, ma risultano particolarmente importanti anche le attività progettuali ed extra-curriculari ed ancora le attività di recupero e sostegno che la scuola mette in atto. Ogni classe della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria sono dotate di LIM e computer connesso con WI-FI. Il registro elettronico è in fase avanzata di utilizzo e fornisce ai genitori informazioni sulle attività svolte e sui compiti assegnati.

La scuola propone attività e progetti per il potenziamento della lingua inglese, ed offre la possibilità del conseguimento della certificazione linguistica, in quanto è centro Trinity.

Inoltre, sono pienamente configurate come attività didattiche le attività programmate e le uscite didattiche per visitare aziende, mostre, musei, eventi, aree protette e la partecipazione di classi o di gruppi di studenti a proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali, viaggi d'istruzione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione con particolare attenzione alle Avanguardie didattico educative – INDIRE, alle esperienze e alle buone pratiche nazionali e

internazionali. Nello specifico si effettueranno moduli di flipped classroom, anche in considerazione della formazione già acquisita da parte del personale docente, e moduli sperimentali di debate anche fra classi di diversi ordini di scuola e di altri istituti del territorio.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel corso del triennio l'Istituto si propone di aderire a reti sia di Scuole che con altri soggetti come Enti locali, Associazioni e Imprese. A titolo esemplificativo : l'Indire sia per l'adesione alla rete delle Avanguardie didattiche che per potenziare la partecipazione alla rete etwinning, già in atto in alcune sezioni di scuola dell'Infanzia ; la rete delle scuole Unesco , reti di scuole per richiesta e realizzazione di progetti pon e fesr.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Adesione ad un eventuale nuovo progetto da bando ministeriale stile PNSD azione #7 “Ambienti innovativi” che dovessero essere pubblicati nel prossimo triennio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VILLAGRAZIA	PAAA86001A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CARINI - VILLAGRAZIA	PAEE86001G
VIA ELBA	PAEE86003N
SERRACARDILLO	PAEE86004P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARINI-GUTTUSO	PAMM86001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VILLAGRAZIA PAAA86001A
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA PAEE86001G
SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VIA ELBA PAEE86003N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SERRACARDILLO PAEE86004P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CARINI-GUTTUSO PAMM86001E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Plesso Vanni Pucci

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Martedì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Orario infanzia: tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.00-13.00

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Plesso Prestigiacomo

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso via Nazionale

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso Mazzarella

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso Centrale di Via Ischia

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle

ore 14.00.

ALLEGATI:
QUADRO ORARIO DI ISTITUTO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna, complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico-operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto ad un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è, infatti, in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la

consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali ed a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Le ragione fanno leva sui traguardi che si riferiscono alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2018, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (congiuntamente al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 -Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione- le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012), prevedono: 1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07; 2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana; 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Nel documento, si è preferito disaggregare, per praticità didattica e di valutazione, la competenza matematica dalla competenza specifica di scienze e tecnologica. 4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. 5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle

Indicazioni traguardi specifici in quanto trasversale alle altre. 6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem-solving, le competenze progettuali. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti: - competenze relative all'identità storica-geografica - competenze relative all'espressione musicale e artistica - competenze relative all'espressione corporea La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Difatti, e non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performaces che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. I FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE: • art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. • Istruzione e formazione per vivere nella società dei saperi Lisbona 2000 • Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative • Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente •

Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007) • CM 139 del 2007 • Indicazioni per il Curricolo MIUR D.M. 31 Luglio 2007 • C.M. 43 Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita • Atto di Indirizzo MIUR dell' 8 settembre 2009 • Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo • Nota MIUR 01- 03-18 documento di lavoro " Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo); b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche; e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo (per l'a.s. 2018-2019); f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12; g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione; h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi; l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO

PERMANENTE

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO RENATO GUTTUSO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza la scuola attua, nel corso dell'anno, un periodo didattico dedicato allo svolgimento di unità di apprendimento interdisciplinari. All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti pianificano l'argomento su cui progettare l'UDA interdisciplinare. Le tematiche trattate sono:

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA
VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione

permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Maggio del 2018) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: •Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola dell'infanzia il curricolo (ALLEGATO) si articola attraverso i campi di esperienza ("luoghi del fare e dell'agire del bambino"): • Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute); • Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità); • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

ALLEGATO:
PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE CURRICULO SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA
I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di

formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: • Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola primaria (ALLEGATO) il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti): - Area linguistico-artistico-espressiva Italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport - Area storico-geografica Storia – geografia – Cittadinanza e Costituzione - Area scientifico-tecnologica - Matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione

scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA
VIA ELBA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale

dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: • Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola primaria (ALLEGATO) il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti): - Area linguistico-artistico-espressiva Italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport - Area storico-geografica Storia – geografia – Cittadinanza e Costituzione - Area scientifico-tecnologica - Matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con

particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.
ALLEGATO:
PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

NOME SCUOLA
SERRACARDILLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La “Strategia di Lisbona” ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell’istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite “competenze chiave”, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L’orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell’ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: • Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono “strade” da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola primaria (ALLEGATO) il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti): - Area linguistico-artistico-espressiva Italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport - Area storico-geografica Storia – geografia – Cittadinanza e Costituzione - Area scientifico-tecnologica -

Matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di

attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA
CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La “Strategia di Lisbona” ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell’istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite “competenze chiave”, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L’orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell’ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: • Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono “strade” da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola secondaria di 1° grado la programmazione disciplinare dei

singoli consigli di classe fa riferimento al curriculum di istituto, condiviso nella scuola, ed indica le competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine dei tre anni di corso e i relativi livelli per la valutazione (ALLEGATO). Tutte le competenze disciplinari concorrono alla formazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono gli obiettivi fondamentali e trasversali a cui tutto il lavoro scolastico fa riferimento. Le competenze sono così articolate: Competenze chiave di cittadinanza (Allegato 2, D.M. 139/2007) - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione Competenze culturali: - Area dei linguaggi - Competenze in lingua italiana - Competenze in lingua straniera - Competenze in educazione musicale - Competenze per l'orientamento musicale: strumento - Competenze in educazione artistica - Area matematica - Competenze in matematica - Area scientifico-tecnologica - Competenze in scienze - Competenze in tecnologia - Area storico-sociale - Competenze in storia - Competenze in geografia - Competenze in religione - Area motoria - Competenze in educazione fisica .

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Ogni ordine di scuola ha elaborato il proprio curricolo; nel corso del triennio 2019/2022 verrà redatto il curricolo verticale d'istituto.
ALLEGATO:
CURRICULO SCUOLA MEDIA TUTTE LE DISCIPLINE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative

all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento. Tale quota costituisce una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento della scuola secondaria di I grado e, in parte, della primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore vicario.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CURRICULARE PRIMARIA

Percorso di acquisizione delle competenze civiche e del rispetto dello Stato e degli operatori della sicurezza e della legalità Destinatari: alunni della Classe 5° A Primaria Metodi: approccio globale legato alla progettazione per competenze. Durata: Anno scolastico Risorse umane: Alunni, docenti, genitori, personale scolastico, strutture del e sul territorio Beni e servizi: Spazi interni alla scuola e sul territorio. Report consuntivo: maggio Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli "Percorso Ali" Percorso finalizzato alla conoscenza di sé. Obiettivi: -prevenire atteggiamenti negativi riferiti alla propria identità -favorire atteggiamenti e comportamenti relazionali corretti in riferimento all'ambiente/contesto in cui si vive - prevenire ed intervenire sullo svantaggio, considerandolo nella sua complessità - guidare verso la consapevolezza dei propri sentimenti per poterli esprimere e gestire -conoscere il problema della pedofilia - saper ascoltare il proprio corpo- saper dire di no Destinatari: alunni della Classe 5° A Primaria Metodi: dialogo interattivo guidato Durata: Anno scolastico Report consuntivo: maggio Al termine dell'intervento osservazioni e confronto tra docenti della classe e delle classi parallele. Risorse umane: Insegnanti -educatori - specialisti - alunni Beni e servizi: Spazi scolastici - aule. Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli Parlamento dei bambini /Consiglio Comunale dei Bambini/Palestra dei diritti umani, del fanciullo, delle donne, dei rifugiati Obiettivo: sperimentare il valore della partecipazione e del confronto anche attraverso l'esperienza del C.C.B. - Partecipare in forma attiva alle diverse iniziative offerte dal territorio - Conoscere e comprendere il significato profondo della Costituzione -Agire quotidianamente in modo critico in una prospettiva costituzionale - Comprendere il significato delle dichiarazioni, delle convenzioni e dei trattati internazionali e/o universali Metodo: partecipativo/attivo Durata Anno scolastico: partecipazione agli incontri ed iniziative proposte dal Sindaco (La Costituzione e i suoi principi) in base a tempi e modalità prefissate. Adesione alle diverse iniziative formative proposte dal territorio (Progetti di educazione alimentare/ambientale/solidarietà - iniziative e concorsi del ministero dell'Istruzione, del Parlamento, dell'ONU, di ONG, di Chiesa, di Associazioni di volontariato e Forze dell'ordine) Risorse umane: insegnanti ed alunni delle classi quinte della scuola primaria Beni e servizi: Spazi scolastici - Spazi comunali: Sala Consiliare Prodotto:

video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli SOLIDARIETÀ' Obiettivi: - conoscere e approfondire diverse realtà sociali; - realizzare lo spirito di solidarietà attraverso l'impegno personale Metodo: pratico. Destinatari: alunni di scuola primaria. Istituzioni coinvolte: Associazioni di volontariato, CRI, Forze dell'Ordine, Comune, Regione Siciliana, Rotary Club Durata: anno scolastico Risorse umane: Docenti, alunni, personale Istituto. Beni e servizi: Materiale specifico recuperato grazie alla collaborazione dei genitori Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli Biblioteca - Prestito librario- Mostra del libro con attività di laboratorio Obiettivi: - attrezzare la classe di una biblioteca scolastica - integrare le attività scolastiche con iniziative che favoriscano la lettura, l'uso e le conoscenze dell'oggetto-libro - attrezzare la scuola di testi utili all'apprendimento- educare al rispetto di un patrimonio collettivo - fornire un servizio utile all'utenza-, lo spirito di ricerca e la cultura (prestito librario) Destinatari: alunni della classe e di classi parallele Metodo: pratico/attivo/collaborativo Durata: Anno scolastico Risorse umane: Insegnanti -educatori -alunni Beni e servizi: Spazi scolastici-biblioteca Visita del territorio circostante Obiettivi: -conoscere il territorio circostante; - conoscere il patrimonio artistico e culturale del nostro Paese; - conoscere le diverse tipologie ambientali (ambiente montano, mediterraneo, rurale ...); -sviluppare ed approfondire conoscenze specifiche attraverso visite appositamente strutturate, intervenire a sostegno delle famiglie, per quanto possibile, anche dal punto di vista economico. Destinatari: alunni e genitori, con il supporto di guide turistiche delle istituzioni o volontarie a titolo gratuito Metodo: osservazione ed attività sul campo Durata: Anno scolastico Risorse umane: Docenti, Eventuali guide (ove la specificità della visita, escursione o viaggio lo richieda) Beni e servizi: territorio Risorse logistiche: mete scelte Materiale: utilizzo di mezzi e strumenti concordati. Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli, guide turistiche, siti internet, forum di discussione Orientamento/Piani di studio personalizzati/ Laboratori di attività di recupero e sviluppo delle conoscenze, abilità, competenze. Obiettivi: recuperare gli apprendimenti; -consolidare conoscenze ed abilità; sviluppare competenze specifiche; -sperimentare metodologie cooperative per favorire la socializzazione ed educare a forme di collaborazione finalizzata, -guidare l'alunno verso una maggiore conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie capacità anche con particolare riferimento al progetto "Insieme" (stage nelle scuole medie superiori); -conoscere la tipologia di scuola superiore vicina alla scelta dell'alunno -vivere la realtà della scuola. Destinatari: alunni Metodo: riflessivo/induttivo/ascolto attivo Durata: Anno scolastico: Da settembre a giugno

momenti operativi a gruppi da organizzare sulla base del personale disponibile in contemporaneità e docente di classe. I contenuti da trattare e le modalità con cui svilupparli sono decisi dall'equipe docenti in una prospettiva di condivisione con gli alunni, in una prospettiva di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Report consuntivo: giugno Risorse umane: Docenti di classe, educatori, alunni. Volontari esterni, genitori volontari. Spazi e materiali: Aule, laboratori, classe. Educazione aN'immagine - "Educazione al consumo consapevole" Obiettivi: -utilizzare materiale in modo consapevole e responsabile Destinatari: alunni della classe Durata: Anno scolastico Risorse umane: - docenti di classe - alunni Beni e servizi: Tempere - cartoncini colorati- pastelli a cera - pennelli - pennarelli - piatti in plastica - pastelli - gessetti - fogli - materiale modellabile - Classe- Aula di pittura -Testi specifici e materiale scelto Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli Animazione musicale Obiettivi: Sviluppare nell'alunno, con gradualità: -il senso ritmico (abbinare fonemi a percussioni corporee per costruire semplici schemi ritmici);-la creatività (attraverso la sonorizzazione di fiabe, favole, storie, racconti e miti); -la musicalità (utilizzare la voce in modo creativo eseguendo specifici esercizi/giochi vocali,'-l'espressione corporea (fare utilizzo della mimica e del movimento in relazione al suono ed al coordinamento oculo-audiomotorio); -la coscientizzazione dei fenomeni musicali (percepire il silenzio/rumore - piano/forte - lento/veloce anche attraverso la classificazione degli strumenti); Destinatari: alunni Metodo : pratico/interattivo Durata: Anno scolastico : attività di animazione musicale Risorse umane: Docenti interni o esperti esterni che intendono, gratuitamente, prestare il loro volontariato nella classe Beni e servizi: fotocopie - registratore - LIM

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere salute sviluppando competenze Individuali, qualificando l'ambiente sociale, migliorando l'ambiente strutturale organizzativo e rafforzando la collaborazione comunitaria attraverso l'adesione e partecipazione a specifiche iniziative proposte dal e sul territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

SINTESI DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Gli stessi saranno declinati nella programmazione annuale e settimanale

Cittadinanza e Costituzione

Percorso di acquisizione delle competenze civiche e del rispetto dello Stato e degli operatori della sicurezza e della legalità

Responsabile progetto prof. Fundarò

Obiettivi: promuovere salute sviluppando competenze Individuali, qualificando l'ambiente sociale, migliorando l'ambiente strutturale organizzativo e rafforzando la collaborazione comunitaria attraverso l'adesione e partecipazione a specifiche iniziative proposte dal e sul territorio Destinatari: alunni della Classe 5° A Primaria

Metodi: approccio globale legato alla progettazione per competenze.

Durata: Anno scolastico

Risorse umane: Alunni, docenti, genitori, personale scolastico, strutture del e sul territorio Beni e servizi: Spazi interni alla scuola e sul territorio.

Report consuntivo: maggio

Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli

"Percorso Ali"

Percorso finalizzato alla conoscenza di sé.

Responsabile progetto: prof. Fundarò

Obiettivi: -prevenire atteggiamenti negativi riferiti alla propria identità -favorire atteggiamenti e

comportamenti relazionali corretti in riferimento all'ambiente/contesto in cui si vive - prevenire ed

intervenire sullo svantaggio, considerandolo nella sua complessità - guidare verso la consapevolezza dei

propri sentimenti per poterli esprimere e gestire -conoscere il problema della pedofilia - saper ascoltare il

proprio corpo- saper dire di no

Destinatari: alunni della Classe 5° A Primaria

Metodi: dialogo interattivo guidato

Durata: Anno scolastico

Report consuntivo: maggio

Al termine dell'intervento osservazioni e confronto tra docenti della classe e delle classi parallele.

Risorse umane: Insegnanti -educatori - specialisti -alunni Beni e servizi: Spazi scolastici - aule.

Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli

Parlamento dei bambini /Consiglio Comunale dei Bambini/Palestra dei diritti umani, del fanciullo, delle donne, dei rifugiati

Responsabile progetto prof. Fundarò

Obiettivo: sperimentare il valore della partecipazione e del confronto anche attraverso l'esperienza del C.C.B. - Partecipare in forma attiva alle diverse iniziative offerte dal territorio - Conoscere e comprendere il significato profondo della Costituzione -Agire quotidianamente in modo critico in una prospettiva costituzionale - Comprendere il significato delle dichiarazioni, delle convenzioni e dei trattati internazionali e/o universali

Metodo: partecipativo/attivo

Durata Anno scolastico: partecipazione agli incontri ed iniziative proposte dal Sindaco (La Costituzione e i suoi principi) in base a tempi e modalità prefissate. Adesione alle diverse iniziative formative proposte dal territorio (Progetti di educazione alimentare/ambientale/solidarietà - iniziative e concorsi del ministero dell'Istruzione, del Parlamento, dell'ONU, di ONG, di Chiesa, di Associazioni di volontariato e Forze dell'ordine)

Risorse umane: insegnanti ed alunni delle classi quinte della scuola primaria Beni e servizi: Spazi scolastici - Spazi comunali: Sala Consiliare

Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli

SOLIDARIETÀ'

Responsabile progetto prof. Fundarò

Obiettivi: - conoscere e approfondire diverse realtà sociali; - realizzare lo spirito di solidarietà attraverso l'impegno personale Metodo: pratico.

Destinatari: alunni di scuola primaria.

Istituzioni coinvolte: Associazioni di volontariato, CRI, Forze dell'Ordine, Comune, Regione Siciliana, Rotary Club

Durata: anno scolastico

Risorse umane: Docenti, alunni, personale Istituto.

Beni e servizi: Materiale specifico recuperato grazie alla collaborazione dei genitori Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli

Biblioteca - Prestito librario- Mostra del libro con attività di laboratorio

Responsabile progetto prof. Fundarò

Obiettivi: - attrezzare la classe di una biblioteca scolastica - integrare le attività scolastiche con iniziative che favoriscano la lettura, l'uso e le conoscenze dell'oggetto-libro - attrezzare la scuola di testi utili all'apprendimento- educare al rispetto di un patrimonio collettivo - fornire un servizio utile all'utenza-, lo spirito di ricerca e la cultura (prestito librario)

Destinatari: alunni della classe e di classi parallele

Metodo: pratico/attivo/collaborativo

Durata: Anno scolastico

Risorse umane: Insegnanti -educatori -alunni

Beni e servizi: Spazi scolastici- biblioteca

Visita del territorio circostante

Responsabile progetto: prof. Fundarò

Obiettivi: -conoscere il territorio circostante; - conoscere il patrimonio artistico e culturale del nostro Paese; - conoscere le diverse tipologie ambientali (ambiente montano, mediterraneo, rurale ...); -sviluppare ed approfondire conoscenze specifiche attraverso visite appositamente strutturate, intervenire a sostegno delle famiglie, per quanto possibile, anche dal punto di vista economico.

Destinatari: alunni e genitori, con il supporto di guide turistiche delle istituzioni o volontarie a titolo gratuito Metodo: osservazione ed attività sul campo Durata: Anno scolastico

Risorse umane: Docenti, Eventuali guide (ove la specificità della visita, escursione o viaggio lo richieda)

Beni e servizi: territorio

Risorse logistiche: mete scelte

Materiale: utilizzo di mezzi e strumenti concordati.

Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli, guide turistiche, siti internet, forum di discussione

Orientamento/Piani di studio personalizzati/ Laboratori di attività di recupero e sviluppo delle conoscenze, abilità, competenze

Responsabile progetto: prof. Fundarò

Obiettivi: recuperare gli apprendimenti; -consolidare conoscenze ed abilità; sviluppare competenze specifiche; -sperimentare metodologie cooperative per favorire la socializzazione ed educare a forme di collaborazione finalizzata, -guidare l'alunno verso una maggiore conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie capacità anche con particolare riferimento al progetto "Insieme" (stage nelle scuole medie superiori); -conoscere la tipologia di scuola superiore vicina alla scelta dell'alunno -vivere la realtà della scuola. Destinatari: alunni

Metodo: riflessivo/induttivo/ascolto attivo

Durata: Anno scolastico: Da settembre a giugno momenti operativi a gruppi da organizzare sulla base del personale disponibile in contemporaneità e docente di classe.

I contenuti da trattare e le modalità con cui svilupparli sono decisi dall'equipe docenti in una prospettiva di condivisione con gli alunni, in una prospettiva di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Report consuntivo: giugno

Risorse umane: Docenti di classe, educatori, alunni. Volontari esterni, genitori volontari.

Spazi e materiali: Aule, laboratori, classe.

Educazione aN'immagine - "Educazione al consumo consapevole"

Responsabile progetto: prof. Fundarò

Obiettivi: -utilizzare materiale in modo consapevole e responsabile

Destinatari: alunni della classe

Durata: Anno scolastico

Risorse umane: - docenti di classe - alunni

Beni e servizi: Tempere - cartoncini colorati- pastelli a cera - pennelli - pennarelli - piatti in plastica - pastelli - gessetti - fogli - materiale modellabile - Classe- Aula di pittura -Testi specifici e materiale scelto Prodotto: video clip, messaggi promozionali, lettere, comunicati stampa, libri a stampa, opuscoli

Animazione musicale

Responsabile progetto: prof.
Fundarò Obiettivi: Sviluppare
nell' alunno, con gradualità:
-il senso ritmico (abbinare fonemi a percussioni corporee per costruire semplici schemi ritmici);-la creatività (attraverso la sonorizzazione di fiabe, favole, storie, racconti e miti);

-la musicalità (utilizzare la voce in modo creativo eseguendo specifici esercizi/giochi vocali,'-l'espressione corporea (fare utilizzo della mimica e del movimento in relazione al suono ed al coordinamento oculo- audiomotorio);

-la coscientizzazione dei fenomeni musicali (percepire il silenzio/rumore - piano/forte - lento/veloce anche attraverso la classificazione degli strumenti);

Destinatari:
alunni
Metodo :
pratico/interattivo
Durata: Anno scolastico : attività di animazione musicale

Risorse umane: Docenti interni o esperti esterni che intendono, gratuitamente, prestare il loro volontariato nella classe

Beni e servizi: fotocopie - registratore - lim

❖ **IMPARO A STARE PER STRADA - SCUOLA INFANZIA**

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere e educare bambini di anni 5, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di comportamenti corretti verso gli altri e per strada, creando nei nostri bambini una cultura formativa e civile che diventi parte integrante del loro modo di vivere.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il bambino impara a conoscere i principali mezzi di trasporto ,distinguere i comportamenti corretti e differenziarli da quelli scorretti, conoscere e distinguere le segnaletiche stradali, rispettare le azioni che indica il vigile,

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **I'M READY FOR GRADE 2! - SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto nasce dall'esigenza di contribuire alla "costruzione" di cittadini europei per mezzo di una basilare competenza comunicativa in lingua inglese; l'attività mira ad un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni oltre che ad una ricaduta scolastica positiva.

Obiettivi formativi e competenze attese
a) consolidare le conoscenze grammaticali; b) arricchire il proprio vocabolario; c) consolidare l'abilità nel comunicare con successo migliorando le proprie capacità nella conversazione; c) potenziare le 4 abilità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO RENATO GUTTUSO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PROGETTO EXTRACURRICULARE DI LINGUA INGLESE

PROGETTO: I'm ready for Grade 2!

FINALITA' GENERALI: Il progetto nasce dall'esigenza di contribuire alla "costruzione" di cittadini europei per mezzo di una basilare competenza comunicativa in una lingua, l'inglese, che, oggigiorno, è impossibile non conoscere assicurando un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni oltre che ad una ricaduta scolastica positiva.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Corso di potenziamento Lingua Inglese con la finalità di conseguire la Certificazione "TRINITY COLLEGE OF LONDON" Grade2 (Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) Britannico fondato nel 1870 patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent).

RESPONSABILE PROGETTO: Docente Lingua Inglese Scuola Secondaria di primo grado Prof.ssa Angela Torregrossa.

FINALITA' DEL PROGETTO: a) Miglioramento della qualità dell'apprendimento delle lingue straniere; **b)** Potenziamento della lingua curricolare Inglese

MOTIVAZIONI: a) Arricchire e qualificare il piano dell'offerta formativa della scuola; **b)** Potenziare l'interesse degli alunni per lo studio delle lingue straniere; **c)** Sviluppare le abilità linguistiche degli alunni, soprattutto quelle relative alla comprensione orale e all'interazione.

OBIETTIVI: a) consolidare le conoscenze grammaticali; **b)** arricchire il proprio vocabolario; **c)** consolidare l'abilità nel comunicare con successo migliorando le proprie capacità nella conversazione; **c)** potenziare le 4 abilità.

DESTINATARI: alunni delle classi seconde medie (sez. A-B-C-D-E) per un max di 20 alunni con possibilità di aggiungere qualche alunno prima media (sez. A-B-C-D-E) e scuola primaria, classe V, con livello competenza comunicativa di base buona.

METODOLOGIA: Le metodologie didattiche uniranno teoria e pratica per facilitare l'apprendimento e la conversazione su argomenti proposti dall'Ente Trinity, esercitare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate

e materiale autentico, rafforzare le conoscenze grammaticali anche attraverso esercizi scritti. E' previsto l'utilizzo di strumenti multi-mediale, simulazioni, esercitazioni e role play, lavoro di coppia, di gruppo e individuale.

LIVELLI DI COMPETENZA COMUNICATIVA

Livello base di partenza

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.

- Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.
- Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

DESCRITTORI

L'allievo, anche se talvolta con esitazione o lentezza, è in grado di:

1. Mostrare con parole e/o azioni di aver compreso brevi istruzioni e richieste
2. Formulare brevi risposte a brevi domande non complesse
3. Contribuire alla conversazione usando le frasi apprese o risposte con elaborazione personale semplice
4. Produrre suoni individuali per formare parole comprensibili

L'allievo è in grado di usare le seguenti funzioni linguistiche:

1. Salutare
2. Congedarsi
3. Dare informazioni personali
4. Identificare e descrivere in modo elementare
5. Rispondere a semplici comandi e richieste.

-

Livello da raggiungere alla fine del corso

1. Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza
2. Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni
3. Sapere descrivere in termini semplici aspetti del suo background e dell'ambiente circostante
4. Sapere esprimere bisogni immediati.

DESCRITTORI

L'allievo è in grado di:

1. Formulare brevi risposte a brevi domande e a richiesta
2. Mostrare di aver capito rispondendo con parole e azioni a semplici istruzioni
3. Contribuire alla conversazione usando risposte brevi e frasi apprese
4. Utilizzare pronuncia corretta o quasi nel rispondere alle domande
5. Usare anche forme o espressioni contratte
6. Iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione su argomenti familiari o di interesse personale
7. Descrivere situazioni

L'allievo è in grado di usare le seguenti funzioni linguistiche, regole grammaticali e lessico:

Language functions: Greeting and leaving taking, Giving and Asking for personal information, Using numbers, Giving orders, Talking about the weather, Identifying and locating objects, Describing the house and the rooms, Describing clothes, Talking about colours, Expressing possession, Talking about family members, Gescribing people, Identifying and describing animal, Describing daily routines and times; Describing current

activities of real people or those in pictures; Asking simple questions about everydaylife. **Grammar:** Present Simple to be/have got/usual verbs, Adverbs of frequency and their position, Plurals, Possessives, Possessive case, this/that/these/those, adjective+noun, there is/there are, some/any, How often do you…?; Present continuous tense, Propositions of time (on, in, at); Prepositions of place (near, in front of, behind, opposite); Link words (and, then, but, or, after, before), Imperatives, Like+-ing form. **Lexis:** objects, days of the week, months, seasons, adjectives, colours, numbers, clothes, free time activities, verbs, animals and pets, home family and friends prepositions; Parts of the body;. **Phonology:** the correct pronounciation of words relevant to the lexical areas listed above; the use of contractions where appropriate; basic stress and intonation patterns for words, short sentences and simple questions.

CONTENUTI: I contenuti riguarderanno le funzioni linguistiche, le regole grammaticali e il lessico sopra esposti.

DURATA: Il progetto si articola in 10 incontri a partire dal mese di febbraio/marzo 2020 di 2 ore ciascuna per un totale di 20 ore complessive. Alla fine del percorso è prevista la partecipazione facoltativa alla sessione di esame Trinity Grade 2 (A1) nel mese di maggio/giugno, con tassa esame a carico degli alunni partecipanti.

VALUTAZIONE: Le competenze acquisite dagli alunni costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permettono ad ogni allievo di costruirsi un portfolio linguistico personale lungo tutto l'arco della scolarità. Le scuole provvederanno , come sempre, a forme di certificazione interna, su standard nazionali condivisi.

❖ CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

La programmazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola, ancor di più a partire dall'anno scolastico 2018-2019, con l'attivazione, anche per questo a.s. 2019-2020, della sezione a potenziamento sportivo nella scuola Secondaria di Primo Grado, per ottenere il successo formativo di tutti gli alunni e

fornire l'opportunità di incrementare l'attività sportiva e l'assunzione di comportamenti responsabili e di corretti stili di vita. A tale scopo era stato istituito il Centro Sportivo Scolastico "R. Guttuso", che quest'anno andrà rinnovato nella sua composizione, che si pone come punto di riferimento per le famiglie e per gli alunni che desiderano fare sport, gratuitamente, nella propria scuola, per la loro salute, con i propri compagni, in un contesto sano e protetto, nonché svolgere attività preparatorie, svolte direttamente dai docenti di Educazione Fisica, finalizzate alla partecipazione alle diverse fasi dei CAMPIONATI STUDENTESCHI, alle quali parteciperanno le rappresentative d'istituto dei diversi sport scelti annualmente. Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi- squadra di studenti distinte per interessi o discipline sportive e per fasce di età ponendo doverosa attenzione anche ai disabili con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico negli specifici programmi annuali verranno individuati, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **SPERIMENTAZIONE SPORTIVA**

Il progetto prevede il potenziamento dell'educazione fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Formazione dell'Uomo e del Cittadino con attenzione alle dinamiche relazionali e di socializzazione. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIOCHIAMO CON IL NOSTRO CORPO - INFANZIA**

Il Progetto, destinato alla scuola dell'Infanzia, è centrato sulla scoperta dell'uso delle parti del corpo umani e sulla correttezza del loro utilizzo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Padronanza conoscitiva e funzionale del corpo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"LETS' PLAY WITH ENGLISH" - INFANZIA**

Il progetto “Giochiamo con l'Inglese” nasce con l’obiettivo di avvicinare i bambini alla scoperta della lingua inglese, costituendo un percorso di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. La lingua è un importante mezzo di comunicazione pertanto è indispensabile garantire lo studio di una lingua straniera in ogni ordine e grado di scuola, partendo dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. • Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. • Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. • Sviluppare le attività di ascolto. • Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **2. MATEMATICANDO 1 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Recupero delle conoscenze e delle abilità di base nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare le tematiche del nuovo anno scolastico ai fini della promozione del successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Facilitare l'apprendimento e rafforzare l'autonomia operativa Suscitare interesse e motivazione nello studio della matematica Migliorare l'abilità di calcolo, utilizzare consapevolmente le 4 operazioni, migliorare la capacità di ragionare per modelli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **PREPARIAMOCI ... AGLI INVALSI DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE**

Attività volte a conoscere e padroneggiare oggetti matematici, proprietà e strutture; esercitazioni su modello teorico Invalsi risoluzione di problemi attraverso l'utilizzo degli strumenti matematici; interpretazione delle Scienze Matematiche come chiave di lettura e risoluzione di problematiche reali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Consolidare il pensiero razionale; Acquisire abilità di studio; Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; Affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti; Riconoscere schemi ricorrenti; Sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO CONI: "SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI"**

Prevede l'erogazione del servizio di attività sportiva pomeridiana, offerto gratuitamente, ai ragazzi delle classi prime e seconde, per 2 ore a settimana e per le seguenti discipline (atletica, pallavolo, taekwondo, calcio)

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziamento delle abilità di coordinamento; potenziamento della conoscenza degli sport di squadra e individuali; rispetto delle regole e adozione di comportamenti responsabili.

RISORSE PROFESSIONALI
Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"- RISERVATO ALLE CLASSI IV E V PRIMARIA**

Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto coinvolge: ALUNNI INSEGNANTI DIRIGENTI SCOLASTICI FAMIGLIE

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **GIORNALINO D'ISTITUTO**

Svolto, sia nelle ore curriculari che in quelle extra, da un docente iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Nasce per contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. • Dare voce alle esigenze dei bambini/ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **SCUOLE APERTE ALLO SPORT**

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.

Obiettivi formativi e competenze attese
potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; offrire alle scuole know-how e

strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON - DILLOTACEREFAMALE EDIZIONE 2 (AF) - PRIMARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85**

LE FINALITA' • Aumentare la motivazione allo studio degli studenti attraverso la partecipazione attiva nella produzione dei contenuti didattici e la fruizione delle lezioni mediante apparecchiature digitali utilizzate da loro abitualmente. • Migliorare la capacità di comunicazione scritta e verbale degli studenti • Sviluppare il senso critico degli studenti nei confronti della notevole quantità di informazioni con cui entrano in contatto quotidianamente attraverso i diversi media. • Superare gradualmente l'insegnamento frontale a favore di una didattica operativo-istituzionale che organizza il rapporto docente/discente e il flusso delle informazioni in modo più attivo. • Migliorare la capacità degli studenti di articolare un argomento, di sotto-articolarlo, di vederne le connessioni e i legami • Favorire l'interazione tra gruppi di studenti non solo per fare ma anche per pensare e soprattutto per decidere insieme. • Far crescere negli studenti il piacere di apprendere, di studiare, di ricercare, di capire attraverso l'utilizzo di dispositivi hardware e software che utilizzano abitualmente. • Conoscere e confrontare la propria realtà con realtà diverse • Studiare il territorio ricercando informazioni sul patrimonio artistico – culturale: on-line (utilizzo del database regionale, Siti Museali della Provincia di Palermo) attraverso la conoscenza diretta con uscite sul campo, interviste ai testimoni e ricerca. • Acquisire consapevolezza del proprio ruolo e legame con la comunità di appartenenza; • Riflettere attivamente sui valori condivisi quali soggetti attivi ed interdipendenti; • Favorire e potenziare la conoscenza critica della comunicazione audio e video; • Favorire il senso di appartenenza (con senso di responsabilità individuale e collettivo) ad una comunità di rete; • Usare nuovi strumenti del Web 2.0 anche con la Lavagna Interattiva Multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Comunicare con realtà diverse (comunitarie e non) • Cooperare on-line tra classi remote per la costruzione degli apprendimenti; • Saper raccogliere e informazioni sul

territorio e condividerle con la Comunità • Ideare, condividere e realizzare trasmissioni televisive online • Saper condividere in un gruppo partecipando attivamente • Saper utilizzare diverse lingue per la comunicazione • Favorire percorsi su le Competenze Europee del XXI° Secolo • Favorire percorsi di Cittadinanza e Costituzione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PON - MATEGIOCANDO PRIMARIA 2 (AF) - PRIMARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85**

Finalità − Innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica − Incentivare il gusto per la matematica attraverso il gioco − Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche − Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi − Utilizzare le conoscenze matematiche per risolvere problemi nell'ambito di contesti conosciuti e non.

Obiettivi formativi e competenze attese
− Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti− Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere− Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.− Potenziare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PON - EVOLUZIONE DELLA LINGUA : ' DAL LATINO ALL' ITALIANO' - SECONDARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85**

Il corso è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado .Il corso si prefigge di far interagire la spiegazione dettagliata e rigorosa delle regole grammaticali e sintattiche proprie della lingua latina con alcuni temi di civiltà romana: l'obiettivo è quello di restituire, attraverso lo studio della lingua e della civiltà latina, un quadro del mondo romano nelle sue peculiarità, finalizzato al riconoscimento dell'inestimabile patrimonio di valori che i Romani ci hanno lasciato in eredità. Il corso si prefigge anche lo studio diacronico dell'evoluzione della lingua attraverso l'analisi di testi scelti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi • Individuare l'esatta funzione che ogni categoria grammaticale svolge all'interno della frase in lingua latina; • Acquisire la capacità di decodificazione e ricodificazione di semplici testi in lingua latina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PON - "SPAZIANDO... NELLA REALTÀ" - SECONDARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85**

Il laboratorio vuol favorire un approccio ludico alla Geometria partendo dal riconoscimento nel mondo circostante di figure piane e solide, coinvolgendo gli alunni in attività atte a scoprire che la realizzazione di un plastico e di piante in scala rappresenta un ponte tra l'esperienza vissuta e la rappresentazione con l'uso della sola matita o del PC in ambiente bidimensionale. Nell' effettuare misure nel reale, si procede ad una localizzazione degli elementi al fine di sviluppare una visione spaziale attraverso l'osservazione di un modello concreto che permette un'apertura che favorisce il saper astrarre e la coscienza dello spazio. Fare matematica prendendo origine dall'esperienza, divertendosi, questo rimane sempre una importante finalità da raggiungere, risulta infatti indispensabile far amare questa disciplina troppo spesso presentata in modo arido e formale.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI didattico/ formativi: • Sviluppare il concetto di progettazione • Localizzare e

organizzare lo spazio tramite programmi informatici • Potenziare la capacità di Orientamento spaziale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **PON - CHIMICA BIOLOGIA : SCIENZA ATTIVA - SECONDARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85**

Per quanto riguarda la didattica delle scienze in particolare della chimica, è riconosciuta la grande importanza, per l'insegnamento e l'apprendimento, alle esperienze pratiche in laboratorio per stimolare la curiosità e la capacità di analisi. In questo modo ' Raccontare' la chimica significa superare stereotipi e pregiudizi molto diffusi. La didattica laboratoriale nella scuola risulta poco curata soprattutto per carenze di risorse strumentali. Tutto ciò spesso a partire dall'infanzia genera ' Resistenze' e difficoltà nello studio delle scienze, specialmente se esso non è supportato con metodi opportuni. Pertanto è necessario avviare una progettualità che implichi la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento , promuovendo l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo valido non solo in un contesto scientifico. Contenuti: le scienze e il metodo sperimentale-gli strumenti e le norme di comportamento- la struttura della materia e le sue proprietà -gli stati di aggregazione-composti-miscele-miscugli e soluzioni-acidi e basi -la struttura della cellula- le reazioni chimiche-il DNA. Il lavoro si svilupperà in diverse fasi : una prima fase progettuale sarà seguita da attività di laboratorio legate alla realizzazione degli esperimenti; l'ultima fase vedrà gli stessi alunni, da protagonisti , esporre ai compagni delle proprie classi gli esperimenti svolti durante gli incontri pomeridiani (peer to peer)

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi didattici generali : familiarizzare con il linguaggio scientifico; sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici, a partire da conoscenza scientifiche; promuovere conoscenze interdisciplinari; far comprendere le basi delle classificazioni scientifiche (criteri, regole ecc.); far acquisire agli studenti competenze

scientifiche sistematiche, insegnando loro ad usare strumenti di ricerca usualmente utilizzati dai professionisti del settore (ricercatori, tecnici, ecc.). Obiettivi didattici metodologici : trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazioni (metodo operativo scientifico) ; favorire un' apprendimento "esplorativo" dei fenomeni; acquisire il metodo scientifico della ricerca partendo dalla creazione di un laboratorio scientifico; realizzare esperienze di osservazione, rilevazione , organizzazione ed elaborazioni di dati nell'ambito di fenomeni naturali ed artificiali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PON - TRINITY A2 GRADE 3 - SECONDARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85**

L'esame Trinity GESE di livello 3 è normalmente richiesto alle medie e certifica la conoscenza dell'inglese al livello A2 del framework europeo. Descrivere le routines quotidiane Dare e richiedere indicazioni inerenti l'orario Dare e richiedere direzioni e informazioni di luogo Descrivere attività, persone, cose ed eventi Descrivere eventi passati Chiedere e dare informazioni sulla vita di tutti i giorni Grammatica: Presente continuo; Can / can't; Preposizioni from, to, up, down, along, across; Preposizioni on, in, at Preposizioni in front of, behind, opposite; Passato to be; congiunzioni and, and then Vocabolario: Professioni e mestieri; Luoghi e direzioni; Vita domestica; Tempo atmosferico; Tempo libero Calendario: Numeri ordinali nelle date

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze comunicative sapere esprimere la propria capacità o incapacità di fare qualche cosa conoscenza dei vocaboli presenti grade 1 e 2

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PON - GIOCHIAMO CON LO YOGA - INFANZIA - 4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 10.2.1 AZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La società occidentale moderna, in molti casi, porta il bambino a vivere tempi sempre più frenetici, accelerati e non in linea con i ritmi naturali. Con lo yoga gli si dà la

possibilità di conoscere la bellezza della lentezza, della pausa, dei momenti di silenzio e di profondo rilassamento. Il bambino, nel tempo libero e nella maggior parte dei casi, vive momenti di non aggregazione, la pratica dello yoga sviluppa la capacità di relazionare, di socializzare e collaborare con gli altri stimolando la responsabilità sia individuale sia del gruppo quale unica entità.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi - Lo yoga rappresenta un esercizio fisico e mentale non competitivo e consente ai bambini di non doversi preoccupare di eventuali successi o insuccessi - La pratica dello yoga determina un accrescimento del benessere di tutti i bambini e i rapporti interpersonali si arricchiscono; si rafforza lo spirito di gruppo. - Lo yoga stimola la percezione corporea e la formazione di un'immagine positiva di sé, fondamentale per la formazione dell'autostima. - Le posizioni rafforzano la colonna vertebrale, mantengono i muscoli elastici e stimolano un movimento articolare corretto. - La pratica della respirazione calma la mente, sblocca le emozioni, libera energie positive, inoltre migliora il sonno, riduce l'impulsività e migliora la capacità di ascolto. - Attraverso le tecniche di concentrazione migliorano le capacità di attenzione e di apprendimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ **PON - UN MONDO DI LETTERE E DI NUMERI - INFANZIA - 4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 10.2.1 AZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto "Un mondo di lettere e di numeri" nasce dal desiderio di favorire, nei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, un'ampia familiarità con la struttura logico-matematica, la struttura fonologica del linguaggio orale e la struttura del codice scritto. Le attività operative proposte svilupperanno un percorso graduale e piacevole che porterà il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Le attività di pre-calcolo, invece, saranno proposte al fine di sviluppare un percorso che conduce il bambino

all'acquisizione del codice numerico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Avviare il bambino alla conoscenza dei saperi . • Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura, della scrittura, del calcolo. • Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli; • Saper apprendere filastrocche e scioglilingua; • Saper distinguere il disegno dalla scrittura; • Saper distinguere i numeri dalle lettere; • Saper operare confronti; • Saper leggere globalmente alcune parole. • Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo; • Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito; • Saper completare un tracciato.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO OPERATRICE PSICOPEDAGOGICA DI SCUOLA**

Premessa e analisi del contesto Il nostro Istituto Comprensivo ricade in un territorio che nell'ultimo decennio è stato meta di un forte flusso migratorio e dunque, bambini e ragazzi con esperienze, status e conoscenze pregresse differenti, nella loro eterogeneità, richiedono attenzioni sempre nuove e diversificate. " L'obiettivo della nostra didattica - come si legge nel PTOF del nostro Istituto - è stimolare negli allievi curiosità, spirito critico e capacità di problem solving: elementi indispensabili per fronteggiare una società ricca di stimoli ma spesso confusi", e ancora continua che "particolare rilevanza, infine, viene attribuita al rapporto con le famiglie, al fine di costruire un rapporto di fiducia e collaborazione; l'azione sinergica di scuola e famiglia si pone infatti come elemento di primaria importanza per l'efficacia di ogni strategia educativa e didattica." In quest'ottica ed in risposta alla Mission del nostro Istituto, che " pone al centro del suo impegno l'interesse dello studente e della sua famiglia e si impegna per aiutare gli alunni nell'apprendimento e per completarne la formazione non solo a livello conoscitivo e delle abilità, ma anche a livello di competenze civiche e umane" si propone un progetto di psicopedagogia scolastica che lavori in sinergia con il servizio Psicopedagogico del Terrotorio, il quale - questi - risponde ad un Progetto Nazionale coordinato dall'USR per la Sicilia, presente anche nel nostro Istituto nelle

figure di due OPT (operatrici Psicopedagogiche del Territorio) che fanno da raccordo tra la nostra scuola ed i servizi Territoriali, al fine di rispondere adeguatamente ai Bisogni dell'utenza. Il Servizio Psicoedagico della scuola, seguito e coordinato dalla Dott.ssa M. Stefania Lombardo, insegnante in organico presso il nostro Istituto Comprensivo e psicologa (iscritta all'albo professionale degli Psicologi della Sicilia) svolge attività d'informazione, prevenzione e consulenza psicologica. Collabora con i Docenti, i Genitori e gli Alunni alla promozione del " benessere psicologico " nel contesto scolastico. Un benessere inteso nell'ottica di prevenzione primaria e/o di interventi in caso di disagi. Il concetto di benessere si lega a quello di salute che, come puntualizza l' Organizzazione Mondiale della Sanità, ha subìto un mutamento, passando da "assenza di malattia" a "salute come stato di benessere a più livelli, fisico, psicologico, culturale" in un'ottica bio-psicosociale. Pertanto, gli interventi proposti e l'azione educativa, mirano a creare un clima di fiducia nell'ambiente scolastico che promuova il dialogo tra i ragazzi e tra i ragazzi e gli insegnanti, attraverso un ascolto attivo ed una comunicazione assertiva ed efficace che ponga i destinatari di tale progetto all'ascolto dei propri bisogni, delle necessità e delle problematiche. La finalità di tale progetto, è dunque la creazione di un ambiente positivo e stimolante di apprendimento ove si valorizzi la scoperta del Sé per lo sviluppo integrale della personalità ed il rafforzamento delle abilità di vita e delle competenze civiche e sociali. Destinatari Il ruolo dell'Operatrice Psicopedagogica di Scuola si articola su tre assi: Asse alunni Asse Docenti Asse Famiglia Pertanto i Destinatari Diretti sono: - Docenti dei tre segmenti di scuola; - Alunni dei tre segmenti di scuola; - Famiglie del territorio afferenti presso la nostra scuola (" R. Guttuso" - Villagrazia di Carini) Destinatari indiretti: - Dirigente scolastico - personale Amministrativo - reti sociali - territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo Generale: Promuovere il benessere psicologico e scolastico dell'utenza, nonché l'inclusione scolastica attraverso un'adeguata risposta ai bisogni formativi degli alunni. Obiettivi specifici: Asse alunni: 1. Promuovere il successo formativo attraverso esperienze rispondenti ai bisogni degli alunni; 2. Qualificare i bisogni educativo-didattici dell'utenza; 3. Promuovere l'inclusione didattica attraverso interventi e percorsi psico-sociali volti a favorire la comprensione e l'importanza del rispetto per se stessi e per gli altri; 4. Favorire e valorizzare la diversità in quanto risorsa e ricchezza della classe; 5. Creare un clima di benessere all'interno del gruppo classe, stimolando il dialogo ed il confronto fra i pari e con gli insegnanti; 6. Agevolare la conoscenza di sé e delle proprie emozioni; 7. Riconoscere i propri bisogni e poterli

esternare; 8. Promuovere la conoscenza dei "nuovi disagi" e poterli affrontare consapevolmente; 9. Prevenire, contenere e contrastare le diverse forme di Dispersione Scolastica; 10.Prevenire e contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo; 11.Promuovere le Life Skills e le abilità sociali; Asse Docenti: 1. Offrire collaborazione e supporto al lavoro dei docenti; 2. Fornire strumenti pratici di intervento in un 'ottica psicoeducativa; 3. Promuovere una comunicazione efficace tra docenti e discenti; 4. Promuovere una comunicazione efficace scuola-famiglia; Asse Famiglia 1. Qualificare i bisogni psicosociali dell'utenza; 2. Promuovere una comunicazione efficace scuola-famiglia e sostenerli a superare eventualità difficoltà; 3. Collegare la famiglia con i servizi del Territorio; 4. Riflettere sul compito e ruolo genitoriale; 5. Sostenerli nei passaggi evolutivi dei propri figli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Attualmente la scuola può avvalersi di una discreta dotazione digitale in termini di strumenti. Come punto da migliorare, in collaborazione con l'Ente Locale, rimane la connettività, che seppure esistente, risulta migliorabile alle esigenze della scuola. Beneficiaria di questa attività sarà tutta la comunità della scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti La scuola ha appena terminato la realizzazione dell'Atelier Creativo e si è dotata di strumenti per la stampa 3D. E' quindi opportuno avviare un percorso di costruzione di un curricolo verticale che parta dalle esperienze nella scuola dell'infanzia fino ad arrivare a quelle della scuola secondaria di I grado. Già dallo scorso anno sono attivi percorsi di coding e robotica, anche attraverso due diversi progetti destinati ad alunni della Primaria e della Secondaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
VILLAGRAZIA - PAAA86001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi

di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: -il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole: - la conoscenza del

mondo. sulla base di griglie di osservazione che sono state realizzate in rifermento ai progetti didattici.

ALLEGATI: dovumento di valutazione con griglie 1.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CARINI-GUTTUSO - PAMM86001E

Criteri di valutazione comuni:

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

ALLEGATI: dovumento di valutazione con griglie 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3] La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili - le difficoltà siano in misura tale e

collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IRC E ALTERNATIVA:

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all' attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI E MODALITA' VALUTAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI:

Valutazione degli alunni diversamente abili - Valutazione degli alunni con DSA - Valutazione degli alunni e studenti area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I.C. CARINI - VILLAGRAZIA - PAEE86001G

VIA ELBA - PAEE86003N
SERRACARDILLO - PAEE86004P

Criteri di valutazione comuni:

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

ALLEGATI: dovumento di valutazione con griglie 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3] La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI E MODALITA' VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI:

Valutazione degli alunni diversamente abili - Valutazione degli alunni con DSA - Valutazione degli alunni e studenti area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IRC E ALTERNATIVA:

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all' attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei velli di apprendimento conseguiti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha adottato procedure condivise per gli alunni con BES e format comuni per i piani didattici personalizzati. Questi ultimi vengono monitorati. Si realizzano progetti curriculari ed extracurriculari per l'inclusione degli alunni con BES e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, attraverso lavoro per gruppi di livello. La scuola, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, garantisce potenziamento e supporto nelle classi in cui sono presenti alunni in difficoltà e che necessitano di interventi di recupero. L'organico dell'autonomia consente altresì, di sviluppare un progetto di Operatore Psicopedagico di Scuola che prevede interventi all'interno delle classi e colloqui con i genitori. La scuola è, inoltre, in contatto costante con le OPT dell'Osservatorio del Distretto di riferimento che effettuano i loro interventi con regolarità coinvolgendo le famiglie e i docenti. Costanti sono i contatti anche con i Servizi Sociali. Nella scuola è operativo un GOSP, oltre che Referenti per le azioni contro la dispersione scolastica, per gli alunni con BES e per la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. Le assenze degli alunni che frequentano in modo irregolare, sono monitorate costantemente e comunicate, ove necessario, all'Osservatorio ed i Servizi Sociali.

Punti di debolezza

Una parte del personale docente per il sostegno ha titolarità nella scuola, mentre la

restante parte è costituita da personale con contratto a tempo determinato e viene nominato ad anno scolastico avanzato. Il personale assistente alla comunicazione viene assegnato dall'Ente Locale ad anno scolastico avviato. Pertanto, nella prima parte dell'anno scolastico, la scuola affronta un periodo complesso nel quale il personale in servizio, numericamente sottodimensionato, si occupa di gestire con grande professionalità le fasi dell'accoglienza di tutti gli studenti disabili. La scuola ha potuto attivare diversi interventi di recupero già da alcuni anni grazie ai finanziamenti europei (progetti PON). Si auspica che nei prossimi anni la scuola possa continuare ad avvalersi di analoghe risorse finanziarie che consentono di attivare, in aggiunta agli interventi curriculari, interventi extracurriculari necessari per il recupero degli studenti più deboli, per favorire il successo formativo. Devono essere incrementate le occasioni di condivisione che potrebbero supportare alcuni docenti, ancora reticenti, nella segnalazione e nella presa in carico degli alunni in difficoltà. In alcuni consigli di classe e di interclasse, infatti, non è ancora consolidata la presa in carico degli alunni in difficoltà e questo è conseguenza di una non sufficiente formazione dei docenti nell'Area dell'Inclusione. Le famiglie non sempre condividono i percorsi proposti dalla scuola. Devono essere incrementate le attività rivolte agli alunni eccellenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli alunni devono conseguire nei diversi anni ed individua le competenze trasversali di cittadinanza. Vengono effettuate prove omogenee di istituto per classi parallele per il monitoraggio dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese. - La scuola ha elaborato rubriche di valutazione comuni riferite alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed alle competenze trasversali. -Nella scuola operano i Dipartimenti per aree disciplinari che hanno elaborato il curricolo verticale e le UdA trasversali per classi parallele. La scuola porta avanti azioni di recupero e potenziamento attraverso progetti extracurriculari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. La

scuola adotta procedure e format condivisi per la presa in carico degli alunni con BES.

Punti di debolezza

Le azioni di recupero e potenziamento devono essere sistematizzate e non devono essere affidate soltanto a progetti extracurriculari. Le UdA per classi parallele devono essere portate a sistema nel curricolo e comprendere compiti di realtà.
La scuola primaria non attiva corsi di recupero in orario extracurriculare - Le forme di monitoraggio e valutazione degli studenti con difficoltà sono da migliorare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Associazioni Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe, dai docenti di sostegno, con la costante collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico il ragazzo. Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella progettazione di tali percorsi è considerato essenziale: • sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei; • far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse; • promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento; • far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici; • favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale. All'inizio del nuovo anno scolastico, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, viene convocato un gruppo di lavoro, a cui partecipano anche il neuropsichiatria che segue l'alunno e la famiglia e viene predisposto un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente. La metodologia

generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che, contemporaneamente, i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha qualche difficoltà. Per garantire la continuità del progetto didattico che coinvolge l'alunno, i docenti di sostegno di ogni segmento sono in contatto con i docenti dei segmenti precedenti e predispongono le attività di accoglienza. Costante è anche il rapporto con le famiglie e con gli operatori dell'equipe dell'ASL che seguono i ragazzi, la cui collaborazione è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita ed alla maturazione dell'alunno. Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità; nella scuola sono presenti sia alunni in grado di seguire il curricolo scolastico delle rispettive classi di appartenenza, perseguendo cioè obiettivi minimi programmati con tempi e modalità differenti, sia alunni che, non avendo i prerequisiti e le abilità necessarie per il percorso ordinario, seguono un percorso didattico progettato per aree relative all'acquisizione di specifiche competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapisti), i medici specialisti che seguono i bambini e i ragazzi.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEP (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Colloqui e contatti frequenti con le OPT dell'Osservatorio

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES fa riferimento ai PDP ed ai PEI redatti dai consigli di classe. Pertanto essa è condotta in osservanza delle Linee Guida emanate dal MIUR e tiene conto dei progressi effettuati dagli alunni, della loro crescita scolastica e umana, con una particolare attenzione ai processi di apprendimento piuttosto che alle singole performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado è un momento particolare per gli alunni che vengono a trovarsi in un ambiente diverso e sconosciuto, sia dal punto di vista logistico sia, soprattutto, dal punto di vista relazionale. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime e consiste in attività atte a presentare la nuova scuola come una esperienza da " vivere insieme" più che da " temere ". Per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e proficuo nel nuovo contesto ed evitare insicurezze, disagi e sensazioni di solitudine che possono causare abbandono o scarso successo, la nostra scuola favorisce l'accoglienza degli alunni attraverso: incontro di benvenuto rivolto dal Dirigente Scolastico agli alunni ed ai loro ai genitori; iniziative atte a far conoscere strutture e forme organizzative dell'istituto realizzate dal consiglio di classe e dall'equipe pedagogica (attività di socializzazione, di presentazione del PTOF, dello Statuto degli Studenti e delle studentesse (Scuola secondaria), del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa); iniziative atte a conoscere i nuovi alunni delle classi prime tramite test d'ingresso, al fine di impostare

una corretta programmazione didattico-educativa; prima fase di osservazione dei comportamenti e delle abilità, utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Prof.ssa Simona Simonetta Il Collaboratore, con funzioni vicarie, collaborerà con il Dirigente Scolastico per lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; -collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare	1

	supplenze; -sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - controllo e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -controllo nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S. ; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificioin collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi	

	scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; -collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.	
Funzione strumentale	Professori Antonio Fundarò e Maria Brancato Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con i compiti dettagliate a seguire. I Professori Antonio Fundarò e Maria Brancato sono referenti d'Istituto per tutte le attività connesse all'Area 1 e, nello specifico, a: - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità - Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM -Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti -Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari -Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. *** Insegnante Francesca Lo Iacono Area 2 - Valutazione e Miglioramento con i seguenti compiti L'insegnante Francesca Lo Iacono è referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'Area 2. -Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta	8

	formativa -Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate - Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni -Monitoraggio azioni PDM -Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa - Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza -Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. *** Insegnante Filiana Brusca Area 4 Inclusione L'insegnante Filiana Brusca è referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'Area 4. -Coordinamento attività docenti di sostegno - Coordinamento riunioni di Dipartimento Sostegno e GLIS -Cura dei contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto - Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari -Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. *** Professore Ennio Spalanca Area 5 Interventi e servizi per gli studenti - Area 5 B.1 Progettazione esterne-manifestazioni	

	ed eventi I grado. Il professore Ennio Spalanca è referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'Area 5 B.1. - Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola - Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi -Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. *** Professoressa Rosalba Cavarretta Area 5 Interventi e servizi per gli studenti - Area 5 B.2 visite guidate e viaggi di istruzione I grado. Il professore Ennio Spalanca è referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'Area 5 B.2 -Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola -Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni - Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto	

	organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi -Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. *** Insegnante Virginia Licastro Area 5 Interventi e servizi per gli studenti - Area 5A Progettualità esterne, manifestazione, eventi, visite guidate:primaria. L'insegnante Virginia Licastro è referente d'Istituto per tutte le attività connesse all'Area 5 A. - Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola - Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. -Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi -Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.	
Responsabile di plesso	Nominati quattro fiduciari di Plesso. Nello specifico: il prof. Antonio Fundarò per il "Vanni Pucci", l'ins. Salvatore Puleo per "Via Nazionale", l'ins. Geraci per il "Mazzarella" e l'ins. Virginia Licastro per il "Prestigiacomo". Il Collaboratorio Vicario	5

	prof.ssa Simona Simonetta è affiancata dal Fiduciario del Plesso Principale, prof.ssa Natascia Maturi. Il Fiduciario del DS ha assegnati i seguenti compiti: -collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; -collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore; -controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le firme giornaliere dei docenti; -concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; -effettuare comunicazioni di servizio; -diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; -	

	controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; -partecipare alle riunioni di staff.	
Animatore digitale	L'animatore Digitale è il prof. Turtura. Curare gli aspetti tecnici quotidiani dell'aula informatica, dei computer di classe, delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica Attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti, anche sul piano dell'utilizzo del Registro Elettronico ARGO Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione) Organizzazione di tutti i corsi di formazione interna Supervisione del funzionamento del laboratorio di informatica e del Laboratorio Tecnologico Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali di formazione	1
OPERATRICE PSICOPEDAGOGICA DI SCUOLA	Creazione di un ambiente positivo e stimolante di apprendimento ove si valorizzi la scoperta del Sé per lo sviluppo integrale della personalità ed il rafforzamento delle abilità di vita e delle	1

	competenze civiche e sociali. Destinatari Il ruolo dell'Operatrice Psicopedagogica di Scuola si articola su tre assi: Asse alunni Asse Docenti Asse Famiglia	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Organizzazione gestione dei plessi da parte dei fiduciari Progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola Potenziamento in previsione delle prove INVALSI Potenziamento e recupero all'interno delle classi per situazioni di criticità o presenza di alunni con BES Sostituzioni docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento • Progetto di Inclusione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Esonero 9 ore I collaboratore del D.S. per compiti di natura organizzativa. Attività di recupero classi prime. Attività potenziamento in previsione delle prove INVALSI classi terze. Sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:	1

	• **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Organizzazione** • **Coordinamento**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. Inventario beni statali informatizzato Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni Rilascio certificati vari Compilazione registri scrutini ed esami Compilazione registro diplomi e consegna Tenuta fascicoli personali

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni Ausili handicap Procedura strumenti compensativi DSA Rapporti con il Comune di Corsico, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre – post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati Libri di testo scuola primaria e media. cedole librarie Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative Giochi sportivi studenteschi Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) Delibere del Consiglio d'Istituto Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione Organici alunni e personale Concorsi alunni Legge sulla privacy Rapporto con l'utenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE – IRAP – INPDAP CU supplenti temporanei – annuali per fondo istituto Compilazione Mod. 770 – Supplenti – Esperti esterni Tenuta registro contratti supplenti – esperti esterni Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. – ore stranieri – funzione aggiuntiva e strumentale – fondo istituto Fondo Espero Progetto Sport: progettazione – contratti-monitoraggio Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali
Mansioni e competenze	Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso Gestione protocollo e archiviazione atti Pubblicazione atti agli albi (sito, personale, sindacale, organi collegiali) Risposte di carattere generale. Attività relativa al decreto

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	ministeriale 81 Richieste interventi manutenzioni e arredi. Scioperi del personale con relative rilevazioni all'USP (Ufficio Scolastico Provinciale) e rete SIDI Assemblee sindacali Rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO QUADRO CON IL CONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner d'Accordo

❖ CONVENZIONE DI CASSA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative

❖ CONVENZIONE DI CASSA IN RETE

Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in

uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricoli verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso. Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre segmenti scolastici
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA'**

Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifichi di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. All'inizio di ogni anno scolastico – così come anche richiamato dalle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009) – è auspicabile che si realizzino incontri e riunioni mirate con la più ampia partecipazione del consiglio di classe o dell'intero team docente in tutte quelle classi che accolgono alunni con disabilità o con altre difficoltà/disturbi di apprendimento per prevedere collegialmente specifici interventi formativi. È fondamentale evidenziare, anche all'interno dei percorsi formativi, l'importanza del lavoro in rete e della programmazione territoriale rammentando l'operato e la disponibilità di scuole-polo per l'inclusione, presso le quali operano docenti con specifiche competenze (ad esempio nel campo delle nuove tecnologie per la disabilità). La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli

apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dei tre segmenti scolastici
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Le competenze linguistiche e interculturali vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi di cui alle linee strategiche che seguono. Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera. I

percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono fondamentali per attuare pienamente quanto prescritto dai Regolamenti di Licei e Istituti Tecnici nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, in misura crescente, delle scuole primarie. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con l'attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+. È da programmare che ogni insegnante, di lingue e non, possa avere la possibilità – nel corso della sua carriera – di stage, visite di studio, permanenze all'estero, attività di job shadowing al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali. Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario rivolto al personale docente, finalizzato a individuare la partecipazione ad attività di formazione nell'ultimo triennio ed i bisogni formativi in relazione alle aree del PNF.

Le aree di formazione individuate sono coerenti con le priorità definite nel PTOF relativamente al potenziamento delle competenze di base e, quindi, al miglioramento

dei risultati delle prove standardizzate nazionali, obiettivi per i quale è necessaria una progettazione didattica per competenze e l'adozione di metodologie didattiche innovative in nuovi ambienti di apprendimento, con ricorso alla didattica digitale.

Inoltre, è da rilevare che la scuola ricade in area a rischio e deve anche far fronte a fenomeni di insuccesso scolastico e dispersione, sicché risulta prioritaria la riduzione dell'abbandono scolastico. Ne consegue che la formazione relativa all'area Inclusione e Disabilità diviene strategica per l'adozione di scelte educativo-didattiche efficaci e per la presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Infine, l'acquisizionbe di competenze in Lingua Straniera, bisogno espresso in percentuale significativa dai docenti, si inserisce nella struttura organizzativa e nelle potenzialità di sviluppo dellìistituzione scolastica, già centro Trinity.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative.

Approfondimento

La rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA, è frutto dell'analisi delle pratiche e delle procedure amministrative che risulta necessario potenziare per una efficace ed efficiente gestione, soprattutto in relazione alle costanti innovazioni che interessano il campo amministrativo. Inoltre, la scuola conta un numero significativo di alunni con disabilità, sicché l'aspetto dell'inclusione diventa prioritario; in tal senso, un ruolo fondamentale rivestono i servizi di assistenza che la Comunità scolastica deve assicurare per incrementare e sostenere qualitativamente il livello di inclusività, attraverso una presa in carico collettiva.